



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
31 dicembre 2021

PAGINA IN BIANCO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 20 APRILE 2022

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio di Esercizio e del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, corredati dalle Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; deliberazioni conseguenti.

DELEGHE CONFERITE

In osservanza della raccomandazione Consob del 20 febbraio 1997 n. 97001574 è indicata di seguito la natura delle deleghe conferite ai singoli componenti del Consiglio di Amministrazione

Presidente

Il Presidente ha il potere di compiere, con firma singola, tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'eccezione di quelli riservati all'Assemblea e al Consiglio di Amministrazione.

Vice Presidente

Ai Vice-Presidente vengono conferiti, in forma disgiunta, i medesimi poteri attribuiti al Presidente da esercitarsi solo in caso di accertato impedimento del Presidente.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione per il triennio 2021-2023

<i>Presidente</i>	Azzurra Caltagirone
<i>Vice Presidente</i>	Alessandro Caltagirone Francesco Caltagirone
<i>Consiglieri</i>	Federica Barbaro ¹ Tatiana Caltagirone Massimo Confortini ¹ Mario Delfini Francesco Gianni ¹ Albino Majore Annamaria Malato ¹ Valeria Ninfadoro ¹

Collegio dei Sindaci per il triennio 2021-2023

<i>Presidente</i>	Antonio Staffa
<i>Sindaci Effettivi</i>	Edoardo Rosati Dorina Casadei

Dirigente Preposto Luigi Vasta

Società di revisione KPMG SpA

¹ Amministratori Indipendenti

PAGINA IN BIANCO

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2021	9
PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI	25
BILANCIO CONSOLIDATO	27
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	35
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021	98
BILANCIO D'ESERCIZIO	99
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO	107

PAGINA IN BIANCO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2021

PREMESSA

La presente Relazione sulla gestione è riferita al Bilancio consolidato e al Bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore SpA (di seguito anche "Il Gruppo") al 31 dicembre 2021, predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) ed alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea (in seguito "IFRS").

La presente Relazione va letta congiuntamente ai Prospetti contabili ed alle relative Note esplicative, che costituiscono il Bilancio consolidato e il Bilancio d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2021.

PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il Gruppo chiude l'esercizio 2021 con un risultato netto positivo pari a 28, 8 milioni di euro rispetto al risultato negativo di 44,3 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Di seguito sono evidenziati i principali risultati economici consolidati relativi all'esercizio 2021 posti a confronto con quelli relativi all'esercizio 2020.

in migliaia di euro

	31.12.2021	31.12.2020	var.	var. %
RICAVI OPERATIVI	122.677	119.896	2.781	2,3%
RICAVI EDITORIALI	50.818	53.261	(2.443)	(4,6%)
RICAVI PUBBLICITARI	60.491	60.687	(196)	(0,3%)
RICAVI PER SERVIZI	1.809	1.904	(95)	(5,0%)
ALTRI RICAVI EDITORIALI	2.289	503	1.786	355,1%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.270	3.541	3.729	105,3%
COSTI OPERATIVI	(107.218)	(114.361)	7.143	6,2%
MATERIE PRIME, SUSS., DI CONSUMO	(7.804)	(7.833)	29	0,4%
COSTO DEL LAVORO	(48.099)	(53.338)	5.239	9,8%
ALTRI COSTI OPERATIVI	(51.315)	(53.190)	1.875	3,5%
MARGINE OPERATIVO LORDO	15.459	5.535	9.924	179,3%
AMMORTAMENTI, SVALUTAZ. E ACC.TI	(7.112)	(65.161)	58.049	89,1%

REDDITO OPERATIVO	8.347	(59.626)	67.973	n.a.
PROVENTI FINANZIARI	13.693	3.521	10.172	288,9%
ONERI FINANZIARI	(549)	(651)	102	15,7%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	13.144	2.870	10.274	358,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	21.491	(56.756)	78.247	n.a.
IMPOSTE	7.242	12.479	(5.237)	(42,0%)
UTILE DELL'ESERCIZIO	28.733	(44.277)	73.010	164,9%
QUOTA DELLE MINORANZE	-	-	-	0,0%
RISULTATO DI COMPETENZA DEL GRUPPO	28.733	(44.277)	73.010	164,9%

Nell'esercizio 2021 il Gruppo Caltagirone Editore ha registrato Ricavi Operativi per 122,7 milioni di euro, in aumento del 2,3% rispetto ai 119,9 milioni di euro del 2020, per effetto principalmente della crescita degli altri ricavi editoriali e degli altri proventi.

I costi operativi pari a 107,2 milioni di euro hanno registrato un decremento del 6,2% rispetto al dato del 2020 per effetto della diminuzione del 9,8% del costo del lavoro e del 3,5% degli altri costi operativi sia per le operazioni di riorganizzazione del personale e sia per le azioni di riduzione dei costi, in modo particolare nei costi per servizi, messe in atto dalle società controllate. Il costo del lavoro è comprensivo di oneri non strutturali pari a 583 mila euro (4,2 milioni di euro nell'esercizio 2020).

Il costo delle materie prime segna un decremento dello 0,4%, attribuibile alle minori quantità utilizzate nel processo produttivo al netto dell'aumento del prezzo della carta.

Il Margine Operativo Lordo al 31 dicembre 2021 registra un saldo positivo di 15,5 milioni di euro (5,5 milioni di euro).

Il Risultato Operativo è positivo per 8,3 milioni di euro (negativo per 59,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e comprende ammortamenti per 6,6 milioni di euro (6,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020), accantonamenti per rischi per 98 mila euro (118 mila euro al 31 dicembre 2020) e la svalutazione di crediti per 452 mila euro (914 mila euro al 31 dicembre 2020). Si ricorda che l'esercizio 2020 includeva le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali a vita indefinita per 57,4 milioni di euro conseguenti agli effetti della pandemia Covid-19 ed in accordo a quanto stabilito dai principi contabili di riferimento.

Il Risultato Netto della gestione finanziaria, positivo per 13,1 milioni di euro (positivo per 2,9 milioni di euro nel 2020), include principalmente dividendi su azioni quotate incassati nel periodo per 12,6 milioni di euro (3,3 milioni di euro nel 2020).

Il Risultato Netto del Gruppo è positivo per 28,7 milioni di euro (negativo per 44,3 milioni di euro nell'esercizio 2020), anche per effetto dell'utilizzo delle norme per il riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici delle attività immateriali a vita indefinita operato da alcune società controllate per un importo pari a circa 10 milioni di euro.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2021, è la seguente:

<i>in migliaia di Euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Disp.liquide e mezzi equivalenti	66.610	100.496
Passività finanziarie non correnti per attività in leasing	(12.149)	(3.562)
Passività finanziarie correnti per attività in leasing	(3.448)	(3.503)
Passività finanziarie correnti verso banche	(5.767)	(7.413)
Posizione Finanziaria Netta*	45.246	86.018

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021, è evidenziata alla nota 10 delle Note Esplicative al Bilancio Consolidato cui si rinvia.

La posizione finanziaria netta risulta pari a 45,2 milioni di Euro, in decremento di 40,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 (86 milioni di Euro) principalmente per effetto di investimenti netti in azioni quotate per 51,3 milioni di Euro e per la quota di indebitamento derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 8,5 milioni di euro, al netto dei dividendi incassati su azioni quotate per 12,6 milioni di Euro e del positivo flusso di cassa operativo.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto consolidato di Gruppo si attesta a 402,9 milioni di euro (339,3 milioni al 31 dicembre 2020); la variazione è attribuibile principalmente al risultato positivo dell'esercizio e all'effetto positivo nella valutazione al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dal Gruppo.

Di seguito vengono riportati alcuni indici patrimoniali ed economici:

	2021	2020
ROE* <i>(Risultato Netto/Patrimonio Netto)**</i>	7,1	(13,1)
ROI* <i>(Risultato Operativo/Totale attivo)**</i>	1,6	(13,2)
ROS* <i>(Risultato Operativo/Ricavi Operativi)**</i>	6,8	(49,7)
Equity Ratio <i>(Patrimonio Netto/Totale attivo)</i>	0,8	0,8
Indice di liquidità <i>(Attività correnti/Passività correnti)</i>	1,9	2,3
Indice di struttura 1° <i>(Patrimonio Netto/Attività non correnti)</i>	1,0	1,1

* valori percentuali

** Per le definizioni di "Risultato Netto", "Ricavi Operativi" e "Risultato Operativo", si rinvia alla tabella di Conto Economico della presente relazione

Gli indici patrimoniali confermano un equilibrio di risorse del Gruppo, mostrando un buon livello di solidità, la capacità di far fronte agli impegni a breve scadenza utilizzando fonti a breve scadenza e infine un equilibrio tra mezzi propri e attività immobilizzate.

Gli indici economici, per effetto del miglioramento della redditività operativa, risultano positivi e in crescita rispetto ai dati del corrispondente periodo del 2020, che includeva anche le svalutazioni di attività immateriali a vita utile indefinita.

Andamento della gestione del Gruppo

• Attività Editoriali

I ricavi complessivi derivanti dalla vendita delle edizioni su carta delle testate del Gruppo registrano nel 2021 una contrazione del 7,7% rispetto al 2020 e del 4,6% se si considerano anche le vendite di copie e abbonamenti digitali. Si evidenzia la crescita significava del numero dei clienti dei prodotti digitali che compensa la decrescita delle copie vendute cartacee.

L'ultimo dato tendenziale disponibile del mercato delle diffusioni, indica una flessione del 5,37¹% delle copie cartacee e digitali vendute nel periodo da gennaio a dicembre 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020.

¹ Dati ADS (Accertamento Diffusione Stampa): Totale Diffusione Pagata Italia gennaio-dicembre 2021 vs gennaio-dicembre 2020: il dato comprende per la carta: Vendite edicola, Abbonamenti pagati, Vendite multiple (Altre Vendite+Vendite in blocco); per il digitale: copie vendute ">10%" sia individuali che multiple

- *Andamento raccolta pubblicitaria*

Nel 2021 la raccolta pubblicitaria del Gruppo è sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

I ricavi pubblicitari sulle edizioni cartacee considerando anche la pubblicità effettuata per conto terzi registrano una contrazione dell'1% rispetto al 2020.

La pubblicità internet, considerando anche la pubblicità effettuata per conto terzi, registra un incremento dell'1,5% rispetto al 2020. La contribuzione di tale settore al fatturato pubblicitario complessivo si attesta al 24,8%.

Il dato del mercato registra per il periodo gennaio - dicembre 2021 un incremento del 4,2%² per la pubblicità sui quotidiani cartacei, mentre la pubblicità internet rileva un decremento del 17,6%³.

Relativamente alle attività internet, si evidenzia che a novembre 2021 i siti web del network Caltagirone Editore hanno registrato 2,8 milioni di utenti unici giornalieri medi Total Audience PC o mobile⁴.

Gestione dei rischi

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di tasso di interesse e rischio di liquidità e rischio ambiente e sicurezza. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 6 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi

² Dati Osservatorio FCP Stampa gennaio – dicembre 2021 con corrispondente periodo del 2020

³ Dati Osservatorio FCP Assointernet gennaio – dicembre 2021 con corrispondente periodo del 2020

⁴ Dati Audiweb Total Audience novembre 2021 (incluse TAL)

ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale*

In relazione al rischio di variazioni del fair value degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo instaurare rapporti con i clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine. Il Gruppo non ha attualmente in essere finanziamenti passivi a medio lungo termine ma presenta una esposizione al rischio di tasso di interesse sull'indebitamento a breve di importo non rilevante.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità e si ritiene pertanto il rischio non significativo per il Gruppo.

- **Rischio ambiente e sicurezza**

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

A seguito dell'emergenza Covid 19, le società del Gruppo hanno in primo luogo valutato i rischi di contagio in azienda e hanno tempestivamente posto in essere azioni volte principalmente ad assicurare la continuità operativa garantendo la piena tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori. Le società hanno adottato misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, la sospensione delle attività. Inoltre le società hanno elaborato protocolli ad hoc che contengono le indicazioni per gestire l'operatività, assicurando la piena tutela della salute delle persone in linea con le indicazioni fornite dal Governo. Infine le società del Gruppo, in applicazione alle norme di prevenzione e diffusione del Covid 19 nonché dei protocolli aziendali vigenti, hanno predisposto per i dipendenti e collaboratori cicli periodici di Test Rapidi di Tampone antigenico in grado di rilevare la carica virale del virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia Covid 19.

Principali incertezze e continuità aziendale

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo dedicato ai rischi aziendali, la perdurante situazione di crisi generale del settore non comporta comunque problematiche riguardanti la continuità aziendale in quanto il Gruppo è dotato di liquidità ed adeguati mezzi propri e non presenta situazioni di incertezza tali da compromettere la capacità del Gruppo di svolgere attività operative.

Rapporti con imprese correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti "correlate", così come definite nel Principio Contabile IAS 24, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di

mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati, e nell'interesse del Gruppo.

Inoltre si precisa che, nel corso dell'esercizio, la Capogruppo, sulla base del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, adottato con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, non ha concluso operazioni di maggior rilevanza né operazioni ordinarie rilevanti, come definite dal Regolamento stesso, tali da richiedere comunicazioni all'Autorità di Vigilanza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e separato.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio le Società del Gruppo Caltagirone Editore non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Al 31 dicembre 2021 l'organico complessivo comprendeva 584 unità (596 al 31 dicembre 2020), il numero medio per l'esercizio 2021 è pari a 596 (598 nel 2020).

Per l'informativa per settori di attività, con riferimento ai ricavi, ai costi e agli investimenti, si rinvia alle Note esplicative al Bilancio consolidato.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio Netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione della Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il Gruppo prosegue le iniziative di valorizzazione delle versioni multimediali e di miglioramento delle attività internet, finalizzate ad incrementare i nuovi flussi di pubblicità e ad acquisire nuovi lettori.

Il Gruppo continuerà inoltre ad attuare misure volte al contenimento di tutti i costi di natura discrezionale e alla riduzione strutturale dei costi diretti e operativi.

INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

A conclusione dell'esercizio 2021 la Caltagirone Editore SpA ha conseguito proventi finanziari per 4,9 milioni di euro e oneri finanziari per 16 mila euro registrando un utile netto pari a 3,7 milioni di euro, come risulta dal seguente prospetto che riporta i principali valori economici dell'esercizio messi a confronto con quelli del 2020, riclassificati secondo la Comunicazione della Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	2021	2020
Dividendi da altre imprese	4.925	1.675
Altri proventi finanziari	36	-
Totale proventi finanziari	4.961	1.675
Interessi e on. finanziari verso controllate e correlate	(7)	(7)
Interessi e oneri finanziari verso terzi	(9)	(10)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate e collegate	-	(20.941)
Totale oneri finanziari	(16)	(20.958)
SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.945	(19.283)
Saldo della gestione delle attività ordinarie	(1.588)	(1.627)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.357	(20.910)
Imposte sul reddito dell'esercizio	324	371
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.681	(20.539)

I dividendi da partecipazioni in altre imprese sono relativi ai dividendi incassati su azioni quotate.

La Società vanta al 31 dicembre 2021 un Patrimonio Netto di 358,3 milioni di euro (340,2 milioni di euro al 31 dicembre 2020). La variazione è attribuibile alla valutazione positiva al *fair value* delle partecipazioni azionarie detenute dalla Società in emittenti quotate e al risultato dell'esercizio.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria è la seguente:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
Attività finanziarie correnti	13.730	33.111
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	417	1.694
Passività finanziarie non correnti	(203)	(423)
Passività finanziarie correnti	(52.737)	(7.046)
Posizione Finanziaria Netta *	(38.793)	27.336

* Si fa presente che la Posizione Finanziaria Netta così come indicata nella Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021, è evidenziata alla nota 8 delle Note Esplicative al Bilancio d'esercizio cui si rinvia.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2021 è negativa per 38,8 milioni di euro (positiva per 27,3 milioni di euro al 31.12.2020); la diminuzione di 66,1 milioni di euro è riferibile principalmente ai versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle società controllate al fine di migliorare l'equilibrio finanziario, al netto dell'incasso di dividendi.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Di seguito si riportano le principali informazioni sull'andamento delle Società controllate.

IL MESSAGGERO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Messaggero, fondato nel 1878 e quotidiano storico della Capitale. Il Messaggero è il quotidiano leader nella Macroregione Italia Centrale.

La Società ha conseguito nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 un'utile netto di 5,8 milioni di euro (perdita netta di 3,4 milioni di euro nel 2020) a fronte di Ricavi Operativi per 46 milioni di euro, in linea rispetto ai 46 milioni di euro dell'esercizio 2020. Il Margine Operativo Lordo risulta positivo per 3,4 milioni euro (positivo per 25 mila euro al 31 dicembre 2020). Il Risultato Netto è positivo anche per effetto dell'utilizzo delle norme per il riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici delle attività immateriali.

IL MATTINO SPA

È la Società che edita Il Mattino, il giornale di Napoli dal 1892 leader assoluto in Campania e quotidiano maggiormente diffuso nel Mezzogiorno grazie alla sua tradizione secolare ed all'ampio radicamento territoriale.

Il Mattino SpA ha chiuso l'esercizio 2021 con un Risultato positivo di 1.905 mila euro (negativo per 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) a fronte di Ricavi Operativi per 15,4 milioni di euro in diminuzione del 2,5% rispetto ai 15,8 milioni di euro dell'esercizio 2020 per la riduzione dei ricavi da vendita di copie cartacee e digitali (-6,4%) e della contrazione dei ricavi pubblicitari (-5,5%). Il Margine Operativo Lordo registra un saldo positivo pari a 861 mila euro (positivo per 527 mila euro al 31 dicembre 2020). Il Risultato Netto è positivo anche per effetto dell'utilizzo delle norme per il riallineamento dei valori fiscali a quelli civilistici delle attività immateriali.

IL GAZZETTINO SPA

È la Società che edita il quotidiano Il Gazzettino fondato nel 1887 e storico quotidiano di Venezia. Il Gazzettino è tra i primi 10 quotidiani d'informazione italiani per diffusione ed è il maggior quotidiano del Nord Est. Entrato a fare parte del Gruppo Caltagirone Editore nel 2006, è, come gli altri quotidiani del Gruppo, disponibile anche in versione online e digitale.

Il Gazzettino SpA ha chiuso l'esercizio 2021 con un Risultato Netto positivo di 1.183 mila euro (Risultato Netto positivo per 496 mila euro al 31 dicembre 2020) a fronte di Ricavi Operativi per 23,2 milioni di euro in aumento del 3,9% rispetto ai 22,3 milioni di euro dell'esercizio 2020. I ricavi diffusionali pari a 13,4 milioni di euro registrano un decremento dell'1,2% per effetto della contrazione generalizzata della domanda. I ricavi da raccolta pubblicitaria sono pari a 8,5 milioni di euro, in linea con quanto realizzato nel 2020.

Il Margine Operativo Lordo, pari a 2.829 mila euro, risulta in aumento rispetto ai 967 mila euro dell'anno 2020.

LEGGO SRL

È la Società che edita il quotidiano gratuito Leggo. Fondato nel marzo del 2001, Leggo è il primo quotidiano a distribuzione gratuita in Italia.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile netto di 276 mila di euro (perdita netta di 256 mila euro nel 2020) a fronte di Ricavi operativi derivanti dalla raccolta pubblicitaria pari a 2,8 milioni di euro, in aumento del 9,2% rispetto ai 2,5 milioni di euro dell'esercizio 2020.

Il Margine Operativo Lordo è positivo per 344 mila euro (negativo per 376 mila euro nel 2020).

CORRIERE ADRIATICO SRL

È la Società che edita il quotidiano Corriere Adriatico che, fondato nel 1860, vanta una posizione dominante nelle Marche. Il Corriere Adriatico è entrato a far parte del Gruppo nel 2004.

Il Corriere Adriatico Srl nell'esercizio 2021 ha conseguito un Risultato negativo pari a 103 mila euro (negativo per 445 mila euro nel 2020). Il Margine Operativo Lordo, risulta negativo per 84 mila euro ma in miglioramento rispetto al dato dell'esercizio 2020 (negativo per 523 mila euro), per effetto della contrazione dei ricavi diffusionali e dei ricavi derivanti della raccolta pubblicitaria parzialmente compensata dalla riduzione dei costi operativi.

QUOTIDIANO DI PUGLIA SRL

È la Società che edita Il Nuovo Quotidiano di Puglia, fondato nel 1979 è il giornale più diffuso dell'area ionico-salentina.

Nell'esercizio 2021 il Quotidiano di Puglia Srl, editrice dell'omonimo quotidiano distribuito nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, ha conseguito una utile netto di 221 mila euro (perdita di 658 mila euro nel 2020), a fronte di Ricavi Operativi di 4,4 milioni di euro in aumento del 17,2% rispetto ai 3,7 milioni di euro del 2020.

PIEMME SPA

Piemme, fondata nel 1988, è la concessionaria del Gruppo con un portafoglio composto da: Quotidiani d'informazione, ciascuno leader indiscusso nella sua area geografica, Social Press, una moderna piattaforma sociale che punta a coinvolgere quotidianamente il lettore e i naviganti del web, siti di news online, da marzo 2015 Piemme si occupa anche della raccolta della pubblicità locale sulle testate del Gruppo RCS. Piemme è leader assoluto nel mercato del centro-sud.

La Società ha realizzato al 31 dicembre 2021 un utile netto di 766 mila euro (perdita netta di 2,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020). La società ha registrato nel 2021 ricavi pubblicitari per 62,8 milioni di euro (62,6 milioni di euro nel 2020) in linea con l'esercizio precedente. Il Margine Operativo Lordo della Società risulta positivo di 1.726 mila euro (positivo di 739 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

ALTRE PARTECIPAZIONI

Fined Srl, società finanziaria del Gruppo, ha conseguito nell'esercizio 2021 un utile netto di 8,7 milioni di euro (utile di 2,2 milioni di euro nel 2020) per effetto principalmente dell'incasso di dividendi su azioni quotate.

Per le informazioni relative all'andamento dei mercati di riferimento delle principali partecipate ed alle strategie d'impresa si rimanda a quanto detto in precedenza.

RAPPORTI CON IMPRESE CORRELATE

Per i rapporti intervenuti tra le Società facenti capo alla Caltagirone Editore SpA e le altre entità correlate si fa rinvio alle Note esplicative che accompagnano il Bilancio separato e alla presente Relazione sulla Gestione nella parte relativa al Bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2021, la Caltagirone Editore SpA aveva in portafoglio n. 18.209.738 azioni proprie, pari al 14,57% del capitale sociale per un controvalore pari a euro 23.640.924.

Corporate Governance

L'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 11 membri, che resterà in carica per il triennio 2021 - 2023 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023. Sono stati eletti: Alessandro Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Tatiana Caltagirone, Federica Barbaro, Massimo Confortini, Mario Delfini, Francesco Gianni, Albino Majore, Annamaria Malato e Valeria Ninfadoro.

La stessa Assemblea ha nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2021 – 2023 che resterà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2023. Sono stati eletti: Antonio Staffa, in qualità di Presidente, Dorina Casadei ed Edoardo Rosati quali Sindaci Effettivi, Fabiana Flamini e Gerardo Pennasilico quali Sindaci Supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2021 ha nominato Azzurra Caltagirone nella carica di Presidente e Alessandro Caltagirone e Francesco Caltagirone nella carica di Vice Presidente. Il Consiglio nella stessa seduta ha valutato positivamente la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente in capo agli amministratori Francesco Gianni, Federica Barbaro, Massimo Confortini, Annamaria Malato e Valeria Ninfadoro.

Lo stesso Consiglio ha poi nominato, per il triennio 2021 - 2023, i componenti del Comitato controllo e rischi composto dai Consiglieri Massimo Confortini (Presidente), Tatiana Caltagirone, Federica Barbaro, Mario Delfini e Albino Majore, ed i componenti del Comitato degli Amministratori indipendenti per la valutazione delle operazioni con parti correlate composto dai Consiglieri Francesco Gianni, Massimo Confortini, Annamaria Malato, Valeria Ninfadoro e Federica Barbaro. Nella stessa riunione inoltre, ha nominato per il 2021 Luigi Vasta quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società.

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Caltagirone Editore SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto dall'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, si rinvia alla "Relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti proprietari", predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA e pubblicata come previsto dall'art. 89 bis del Regolamento Emittenti e consultabile sul sito Internet della società <http://www.caltagironeeditore.com/governance/assemblea-azionisti/>.

ALTRE INFORMAZIONI

La Caltagirone Editore SpA assicura la protezione dei dati personali in base alla normativa vigente.

È messa a disposizione presso la sede sociale e sul sito Internet della società <http://www.caltagironeeditore.com/governance/assemblea-azionisti/> la Relazione sulla Remunerazione nella quale, come richiesto dall'art.123 ter del Testo Unico, sono riportate le informazioni riguardanti la politica adottata dalla Società circa la remunerazione dei componenti l'organo di amministrazione e controllo, i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e le informazioni sulle partecipazioni detenute dagli stessi.

La Società Capogruppo non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo e non ha Sedi secondarie.

Al 31 dicembre 2021 la Società aveva alle sue dipendenze 2 unità (invariato rispetto all'esercizio precedente).

La Società Capogruppo non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi della normativa vigente avendo completa autonomia sulle decisioni prese dal proprio organo amministrativo.

Si informa che a norma dell'art.6 comma 2 del D.Lgs. del 30 dicembre 2016 n.254 non si è provveduto alla redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non

finanziario, essendo la stessa redatta dalla Società Controllante Caltagirone SpA (società madre soggetta ai medesimi obblighi) con sede in Via Barberini 28, Roma.

In allegato alla presente Relazione viene fornito il prospetto di raccordo fra il Risultato del periodo ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilevante interesse.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note esplicative, nonché i relativi allegati e la relazione sull'andamento della gestione.

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA nell'esercizio di Euro 3.681.374 come segue:

- 73.627,48 Euro quale 2% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art.25 dello Statuto Sociale;
- 3.203.707,86 Euro quale dividendo complessivo corrispondente a euro 0,03 per ciascuna delle n. 106.790.262 azioni ordinarie attualmente in circolazione, tenendo conto delle azioni proprie in portafoglio, oggi pari a n. 18.209.738;
- 404.038,66 Euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 23 maggio 2022 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 24 maggio 2022 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 25 maggio 2022 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

ROMA, 8 MARZO 2022

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

DOTT.SSA AZZURRA CALTAGIRONE

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DEL PERIODO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI DATI CONSOLIDATI

	31.12.2021	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel bilancio della società controllante		3.681	358.314
Apporti società controllate e collegate		20.398	(17.251)
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate		4.654	61.933
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio Consolidato		28.733	402.997
	31.12.2020	Risultato del periodo	Patrimonio Netto
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel bilancio della società controllante		(20.539)	340.171
Apporti società controllate e collegate		15.091	(37.630)
Adeguamento ai principi contabili IFRS/IAS delle controllate		(38.829)	36.728
Risultato e Patrimonio Netto del periodo come riportati nel Bilancio Consolidato		(44.277)	339.269

AGINA IN BIANCO



BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2021

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2021	31.12.2020
Attività non correnti			
Attività Immateriali a vita definita	1	487	866
Attività Immateriali a vita indefinita	2	103.003	103.003
<i>Testate</i>		103.003	103.003
Immobili, impianti e macchinari	3	46.705	40.419
Partecipazioni e titoli non correnti	4	196.647	108.159
Altre attività non correnti	5	135	135
Imposte differite attive	6	52.844	53.389
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		399.821	305.971
Attività correnti			
Rimanenze	7	1.695	1.592
Crediti commerciali	8	37.065	41.031
<i>di cui verso correlate</i>		167	208
Crediti per imposte correnti	6	-	41
Altre attività correnti	9	3.629	1.024
<i>di cui verso correlate</i>		3	3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	66.610	100.496
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		108.999	144.184
TOTALE ATTIVITA'		508.820	450.155

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Patrimonio Netto e Passività

(in migliaia di Euro)

	note	31.12.2021	31.12.2020
Patrimonio Netto			
Capitale sociale		125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.865)	(18.865)
Altre Riserve		268.129	277.411
Utile (Perdita) di Periodo		28.733	(44.277)
Patrimonio Netto del Gruppo		402.997	339.269
Patrimonio Netto di azionisti Terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11	402.997	339.269
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	12	13.870	14.802
Fondi non correnti	13	115	155
Passività finanziarie non correnti	14	12.149	3.562
di cui verso correlate		10.979	1.936
Altre passività non correnti	15	1.368	1.859
Imposte differite passive	6	20.089	27.548
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		47.591	47.926
Passività correnti			
Fondi correnti	13	9.782	11.769
Debiti commerciali	16	19.844	19.647
di cui verso correlate		674	248
Passività finanziarie correnti	14	9.215	10.916
di cui verso correlate		2.800	2.783
Debiti per imposte correnti	6	1.064	-
Altre passività correnti	15	18.327	20.628
di cui verso correlate		26	33
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		58.232	62.960
TOTALE PASSIVITA'		105.823	110.886
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		508.820	450.155

Conto Economico Consolidato

(in migliaia di Euro)

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Ricavi	17	115.407	116.355
<i>di cui verso correlate</i>		283	241
Altri ricavi operativi	18	7.270	3.541
<i>di cui verso correlate</i>		73	76
TOTALE RICAVI		122.677	119.896
Costi per materie prime	19	(7.804)	(7.833)
Costi del Personale	12	(48.099)	(53.338)
<i>di cui per oneri non ricorrenti</i>		(583)	(4.212)
Altri Costi operativi	20	(51.315)	(53.190)
<i>di cui verso correlate</i>		(1.139)	(706)
TOTALE COSTI		(107.218)	(114.361)
MARGINE OPERATIVO LORDO		15.459	5.535
Ammortamenti		(2.993)	(3.056)
Ammortamenti beni in leasing		(3.570)	(3.673)
Accantonamenti		(98)	(118)
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		-	(57.400)
Svalutazione crediti ed altre attività immobilizzate		(452)	(914)
Ammort., accantonamenti e svalutazioni	21	(7.112)	(65.161)
RISULTATO OPERATIVO		8.347	(59.626)
Proventi finanziari		13.693	3.521
<i>di cui verso correlate</i>		11.623	3.250
Oneri finanziari		(549)	(651)
<i>di cui verso correlate</i>		(134)	(62)
Risultato netto della gestione finanziaria	22	13.144	2.870
RISULTATO ANTE IMPOSTE		21.491	(56.756)
Imposte sul reddito del periodo	6	7.242	12.479
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		28.733	(44.277)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		28.733	(44.277)
Utile (perdita) Gruppo		28.733	(44.277)
Utile (perdita) Terzi		-	-
Utile base e diluito per azione	23	0,269	(0,415)

Conto Economico Complessivo Consolidato

(in migliaia di Euro)

	Note	31.12.2021	31.12.2020
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico		28.733	(44.277)
Componenti che non sono riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio			
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	12	36	(205)
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale		(13)	-
Utili/(perdite) dalla valutazione di investimenti in strumenti di capitale al netto dell'effetto fiscale	4	35.065	(24.459)
Totale altre componenti del Conto Economico Complessivo	23	35.088	(24.664)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio		63.821	(68.941)
Attribuibile a:			
Azionisti della controllante		63.821	(68.941)
Interessenze di pertinenza di terzi		-	-

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	P.Netto Gruppo	P.Netto terzi	Totale P.Netto
Saldo al 1 gennaio 2020	125.000	(18.865)	(23.641)	21.087	335.278	(30.649)	408.210	-	408.210
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(30.649)	30.649	-		-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(30.649)	30.649	-	-	-
Variazione netta riserva fair value				(24.459)			(24.459)		(24.459)
Variazione netta riserva TFR					(205)		(205)		(205)
Risultato del periodo						(44.277)	(44.277)		(44.277)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(24.459)	- 205	(44.277)	(68.941)	-	(68.941)
Saldo al 31 dicembre 2020	125.000	(18.865)	(23.641)	(3.372)	304.424	(44.277)	339.269	-	339.269
Saldo al 1 gennaio 2021	125.000	(18.865)	(23.641)	(3.372)	304.424	(44.277)	339.269	-	339.269
Risultato dell'esercizio precedente portato a nuovo					(44.277)	44.277	-		-
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	(44.277)	44.277	-	-	-
Variazione netta riserva fair value				35.065			35.065		35.065
Variazione netta riserva TFR					36		36		36
Variazione altre riserve					(13)		(13)		(13)
Risultato del periodo						28.733	28.733		28.733
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	35.065	23	28.733	63.821	-	63.821
Altre variazioni					(93)	-	93		(93)
Saldo al 31 dicembre 2021	125.000	(18.865)	(23.641)	31.693	260.077	28.733	402.997	-	402.997

Rendiconto Finanziario Consolidato

in migliaia di euro

	Note	2021	2020
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	10	100.496	112.368
Utile/(Perdita) del periodo		28.733	(44.277)
Ammortamenti		6.563	6.729
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		452	58.313
Risultato netto della gestione finanziaria		(13.144)	(2.870)
(Plusvalenze) Minusvalenze da Alienazioni		-	(14)
Imposte su reddito		(7.242)	(12.479)
Variazione Fondi per Dipendenti		(897)	(989)
Variazione Fondi non correnti/correnti		(2.026)	754
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		12.439	5.167
(Incremento) Decremento Rimanenze		(104)	60
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		3.514	905
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		197	(1.637)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		(5.507)	(244)
Variazioni imposte correnti e differite		(44)	(121)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		10.495	4.130
Dividendi incassati		12.571	3.250
Interessi pagati		(549)	(549)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati		1.122	271
Imposte pagate		(626)	(71)
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		23.013	7.031
Investimenti in Attività Immateriali		(183)	(600)
Investimenti in Attività Materiali		(217)	(448)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(66.333)	(12.369)
Realizzo Vendita Attività Immateriali e Materiali		-	63
Realizzo Vendita di Partecipazioni e Titoli non correnti		14.998	-
Variazione attività finanziarie non correnti		-	(36)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(51.735)	(13.390)
Variazione passività finanziarie correnti		(5.164)	(5.513)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		(5.164)	(5.513)
D) Differenze Cambio Disponibilità Liquide e Mezzi Equiv.		-	-
Variazione Netta delle Disponibilità		(33.886)	(11.872)
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO IN CORSO	10	66.610	100.496

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

31 dicembre 2021

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (la Capogruppo) è una Società per Azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano, con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28, che svolge la sua attività in ambito editoriale.

Al 31 dicembre 2021, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:

Parted 1982 Srl 44.454.550 azioni (35,56%)

Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)

FGC SpA 22.500.000 azioni (18,00%)

La società detiene inoltre n. 18.209.738 azioni proprie pari al 14,57% del capitale sociale.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include il bilancio della Capogruppo e delle sue controllate (insieme denominate il "Gruppo"). Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci predisposti dagli Amministratori delle singole società per l'approvazione da parte delle rispettive assemblee, modificati in considerazione dei principi contabili utilizzati dalla Capogruppo nella redazione del Bilancio consolidato (IFRS).

Il presente Bilancio consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'8 Marzo 2022.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione

Europea e in vigore alla data di bilancio, nonché i precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 febbraio 2005 n.38, delle disposizioni del codice civile, delle Delibere CONSOB n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del decreto legislative n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF").

Tutti i bilanci d'esercizio delle Società consolidate integralmente sono predisposti alla stessa data di riferimento del Bilancio consolidato e, ad eccezione di quello della Capogruppo predisposto secondo gli IFRS, sono redatti secondo Principi Contabili Italiani ai quali vengono apportate le necessarie rettifiche per renderli omogenei ai principi della Capogruppo.

Si precisa che il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei principi, delle interpretazioni e degli aggiornamenti già omologati la cui decorrenza è successiva alla data di chiusura del bilancio.

Il Gruppo ha valutato i possibili effetti connessi all'applicazione dei nuovi principi/modifiche a principi contabili già in vigore elencati nel seguito delle presenti Note esplicative; sulla base della valutazione effettuata, non sono comunque emersi effetti significativi sul Bilancio consolidato e sul Bilancio d'esercizio della Capogruppo.

Base di presentazione

Criteri di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, da una sintesi dei principi contabili applicati e dalle presenti Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operate le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo consolidato, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il patrimonio;
- il Rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni.

Il Bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro, valuta funzionale della Capogruppo, e tutti i valori compresi nelle Note esplicative sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

La valuta funzionale e quella di presentazione del Gruppo è l'euro, che è anche la valuta funzionale di tutte le Società incluse nel presente Bilancio consolidato.

I principi e criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidate chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

È presentato inoltre il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, predisposto secondo gli IFRS come sopra definiti.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

a) A partire dal 1° Gennaio 2021, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 13 gennaio 2021 con il Regolamento n.25. L'obiettivo del documento è quello di modificare gli standard esistenti impattati dalla riforma per inserire alcuni espedienti pratici e alcune agevolazioni al fine di limitare gli impatti contabili derivanti dalla riforma degli IBOR.
- Amendments to IFRS 4 Contracts – deferral of IFRS 9, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 dicembre 2020 con il Regolamento n.2097. L'obiettivo del documento è quello di chiarire alcuni aspetti applicativi dell'IFRS 9 in attesa della definitiva applicazione dell'IFRS 17.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti significativi.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2021 e non adottati anticipatamente dal Gruppo:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset; and Annual Improvements 2018-2020 con l'obiettivo di apportare alcuni specifici miglioramenti a tali principi. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1080 del 28 giugno 2021, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies, con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita circa i principi contabili e i criteri di valutazione adottati al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni maggiormente utili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimate and Errors: Definition of Accounting Estimates”, con l’obiettivo di distinguere i cambiamenti di principi contabili dai cambiamenti di stime contabili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

Gli eventuali riflessi che gli emendamenti di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell’Unione Europea:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l’attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l’obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Inoltre, in data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IFRS 17” che include alcune modifiche all’IFRS 17 e il differimento dell’entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2023. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1. Il documento “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall’aspettativa dell’entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 luglio 2020 denominato “Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date”, ne ha differito l’entrata in vigore al 1° gennaio

2023. È consentita l'applicazione anticipata. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IFRS 16 Leases: Covid 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”, con cui ha modificato l'IFRS 16 Leasing al fine di estendere per ulteriori dodici mesi, fino al 30 giugno 2022, l'espedito pratico introdotto dal documento “Leases Covid 19-Related Rent Concessions” pubblicato in data 28 maggio 2020 e relativo alla contabilizzazione da parte dei locatori delle rent concession ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. Tale espedito pratico è opzionale, non si applica ai locatori e consente ai locatori di non contabilizzare le concessioni sui canoni (sospensione dei canoni, dilazioni dei pagamenti dovuti per il leasing, riduzioni di canoni per un periodo di tempo, eventualmente seguite da aumenti dei canoni di locazione in periodi futuri) come modifiche del leasing se sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e soddisfano determinate condizioni. Le modifiche all'IFRS 16 relative all'amendment 2021 entrano in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è comunque consentita l'applicazione anticipata ai bilanci di esercizi precedenti la cui pubblicazione non è ancora stata autorizzata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Le modifiche richiedono ai redattori del bilancio di rilevare le imposte differite su operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo ad un importo equivalente di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimento e valutazione.

Non si prevede che gli standards abbiano un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Criteri di consolidamento

Area di Consolidamento

L'area di consolidamento, che non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio, include la Capogruppo e tutte le Società controllate, direttamente ed indirettamente, dalla stessa (di seguito anche il "Gruppo").

L'elenco delle Società controllate incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	Sede	31.12.2021	31.12.2020	Attività svolta
Caltagirone Editore SpA	Roma	Capogruppo	Capogruppo	finanziaria
Il Messaggero SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Il Mattino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Piemme SpA	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Leggo Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Fincel Srl	Roma	100%	100%	finanziaria
Ced Digital & Servizi Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Corriere Adriatico Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Quotidiano di Puglia Srl	Roma	100%	100%	editoriale
Il Gazzettino SpA	Roma	100%	100%	editoriale
Stampa Venezia Srl	Roma	100%	100%	tipografica
Imprese Tipografiche Venete Srl	Roma	100%	100%	tipografica
P.I.M. Srl	Roma	100%	100%	pubblicitaria
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100%	100%	servizi
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	100%	100%	tipografica
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	100%	100%	tipografica

Per l'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento e per la relativa modalità di consolidamento si fa riferimento al prospetto allegato alla presente Nota (prospetto ex art.38 del D.Lgs n. 127/1991).

Società controllate

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le stesse e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità. Nel valutare l'esistenza del controllo si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del Bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dagli Organi Amministrativi delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Non sono incluse nel Bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume di affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del Bilancio consolidato del Gruppo non è rilevante. Le società controllate escluse dall'area di consolidamento sono valutate al *fair value*.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di Patrimonio Netto e del Risultato Netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del Conto Economico consolidato;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita;
- gli utili o le perdite derivanti dalle cessioni di quote di società consolidate sono imputati a Patrimonio Netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del Patrimonio Netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente quota di Patrimonio Netto consolidato ceduta deve essere rilevata come utile o perdita al Conto Economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole società del Gruppo sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Aggregazioni di impresa

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo:

- i. il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui sono sostenuti;
- ii. alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti, le passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi al Gruppo emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita, e le attività (o gruppi di attività e passività) destinate alla vendita, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento;
- iii. l'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del Patrimonio Netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa

acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel Conto Economico come provento derivante dalla transazione conclusa;

- iv. eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento.

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita è rivalutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel Conto Economico. Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio Bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha deciso di rideterminare solo le aggregazioni aziendali avvenute successivamente al 1 gennaio 2004. Per le acquisizioni avvenute prima di tale data, l'avviamento corrisponde all'importo contabilizzato secondo i precedenti principi contabili (Principi Contabili Italiani).

Criteri di valutazione

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, chiaramente identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate da diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili e dai software, sono rilevate al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari,

sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Di seguito la tabella con le aliquote medie di ammortamento:

Categoria	Aliquota media
Costi di sviluppo	20,0%
Dir. di brev. ind. e dir. util. opere d'ingegno	26,5%
Marchi, concessioni e licenze	10,0%
Altre	28,0%

Attività immateriali a vita indefinita

Testate Editoriali

Le attività immateriali a vita indefinita sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le Testate Editoriali sono considerate attività a vita utile indefinita.

Le attività immateriali a vita indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita definita, ma successivamente non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità descritte nel seguito (si rimanda alla Nota n. 2). Eventuali svalutazioni sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate, nonché le vite utili stimate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Fabbricati destinati all'industria	30 anni	3,33%
Costruzioni leggere	10 anni	10%
Macchinari operatori non automatici e impianti	10 anni	10%
Rotative da stampa per carta in bobine	15 anni	6,67%
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,5%
Autoveicoli da trasporto	5 anni	20%
Autoveicoli, motoveicoli e simili	4 anni	25%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di immobili, impianti o macchinari, essi vengono eliminati dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Locatario

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un *leasing* la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;

- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate. La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Contabilizzazione del leasing

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use o Roll*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del leasing viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* - IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residua, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle

attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicate alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del leasing.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del *leasing* tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Locatore

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società classifica ognuno dei suoi leasing "attivi" come leasing finanziario o leasing operativo. A tal fine, la società valuta in linea generale se il leasing trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il *leasing* è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo. Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante e/o la presenza o meno di opzioni di acquisto ragionevolmente esercitabili.

Per i contratti contenenti una componente *leasing* e una o più componenti *leasing* e non *leasing*, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Contabilizzazione del leasing

In caso di *leasing* finanziario la società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività quale credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Per valutare l'investimento netto nel *leasing* la società ricorre al tasso di interesse implicito del *leasing*, definite in modo tale da ricomprendere i costi diretti iniziali. All'investimento netto nel *leasing*, la società applica le disposizioni previste dall'IFRS 9 in tema di eliminazione contabile ed accantonamenti per riduzione di valore.

I proventi finanziari vengono rilevati lungo la durata del *leasing* sulla base di un criterio sistematico.

In caso di *leasing* operative la società rileva i pagamenti ricevuti come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*, nella voce "altri ricavi delle vendite e prestazioni".

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Perdite di valore

Periodicamente viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita il valore recuperabile è stimato con cadenza annuale o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di dismissione e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari

ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel Conto Economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile: le perdite di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al relativo valore contabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su beni materiali ed immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a Conto Economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla *cash generating unit* cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella *cash generating unit* in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto dei costi di dismissione;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Partecipazioni e titoli non correnti

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture*, per cui si rimanda all'area di consolidamento (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte, al momento dell'acquisto, nella voce "Partecipazioni e titoli non correnti" inizialmente al costo, rilevato alla data di effettuazione dell'operazione, in quanto rappresentativo del *fair value*, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili alla relativa transazione.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nel Patrimonio Netto in ossequio all'IFRS 9.

Tali partecipazioni, non di controllo né di collegamento, che non sono quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si precede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al costo e valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza. Al fine di determinare il valore netto di presumibile realizzo, il valore di eventuali rimanenze obsolete o di lento rigiro viene svalutato in relazione alla previsione di utilizzo/realizzo netto futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo a riduzione del valore delle rimanenze stesse.

Strumenti finanziari

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede specifiche disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le analisi che un'entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Le attività finanziarie costituite da Titoli rappresentativi di strumenti di capitale sono sempre rilevate al fair value.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico. Per tutti gli altri investimenti si è deciso di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico

complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse. Tale opzione è stata adottata per la valutazione delle partecipazioni in altre imprese.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai Crediti e dai titoli di debito sono stati considerati due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:
 - Held to Collect (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
 - Held To Collect and Sale (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
 - altro modello di business diverso dai due precedenti.
2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario e se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il fair value dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

- 1) Costo ammortizzato quando:
 - a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
 - b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite

(e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
- b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ovvero quando:

- a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
- b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- Il “General deterioration method” richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell’IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell’ECL;
- Il “Simplified approach” prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l’adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l’approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle lifetime expected credit losses utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l’intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull’asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l’intera vita attesa dello strumento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 28.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa della Capogruppo Caltagirone Editore SpA, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*).

Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e pertanto nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi

I Fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i fondi afferenti ai piani di ristrutturazione del personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. I contributi ricevuti a fronte di specifiche spese sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico con un criterio sistematico lungo lo stesso periodo in cui maturano i costi cui sono correlati.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati tra le altre passività e accreditati a Conto Economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a Conto Economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi da contratti con i clienti

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi.

La rilevazione avviene secondo il “five step model framework”, il quale prevede:

- 1) l'identificazione del contratto;
- 2) l'identificazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
- 3) la definizione del prezzo della transazione;
- 4) l'allocazione delle obbligazioni contrattuali della componente variabile del prezzo;
- 5) il trasferimento del controllo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi possono essere utilizzati modelli basati su dati di input o su dati di output. Il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli input (*cost-to-cost method*). Secondo tale ultima metodologia, i ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il

metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività, mentre le passività per imposte differite sono iscritte in ogni caso.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Utile/(perdita) per azione

Base

L'utile (perdita) base per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il Risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto

diluitivo. Il Risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del Risultato per azione.

Gestione dei rischi finanziari

L'attività della Caltagirone Editore e delle sue controllate è sottoposta genericamente a vari rischi finanziari: rischio di mercato (prezzo delle materie prime e di oscillazione delle quotazioni azionarie relative ai titoli in portafoglio), rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio ambiente e sicurezza. La gestione dei rischi finanziari si svolge nell'ambito di precise direttive di natura organizzativa che disciplinano la gestione degli stessi e il controllo di tutte le operazioni che hanno stretta rilevanza nella composizione delle attività e passività finanziarie o commerciali.

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati né esistono, con riferimento all'attività svolta, specifici rischi finanziari, di prezzo, di credito e di liquidità diversi da quelli che derivano dall'attività operativa.

- *Rischio di mercato (prezzo delle materie prime - carta)*

Il Gruppo è esposto alle oscillazioni del prezzo della carta, materia prima principale; tale rischio è gestito attraverso accordi di fornitura con soggetti esteri a condizioni di prezzo e di quantità definiti per una durata massima di circa 12 mesi, e attraverso l'approvvigionamento presso fornitori dislocati in aree geografiche differenziate in modo da evitare i rischi connessi ad un'eccessiva concentrazione dell'offerta e al fine di ottenere forniture a prezzi maggiormente concorrenziali.

- *Rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale*

In relazione al rischio di variazioni del fair value degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, il Gruppo svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio.

- *Rischio di credito*

I crediti in essere sono prevalentemente di natura commerciale. In generale i crediti sono rilevati al netto di eventuali svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e sulla base anche di statistiche di insolvenza con riferimento allo scaduto dei crediti. Storicamente non si sono verificate situazioni problematiche particolarmente significative per quanto riguarda la solvibilità della clientela, ciò in quanto è politica del Gruppo instaurare rapporti con i clienti dopo un'attenta valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido prefissati. Infine non si rilevano posizioni creditorie significative che comportino un'eccessiva concentrazione del credito. Con queste premesse si può considerare nel complesso, limitato il rischio di credito cui il Gruppo risulta esposto.

- *Rischio di tasso di interesse*

Il rischio di tasso di interesse riguarda principalmente il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti da interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio lungo termine. Il Gruppo non ha attualmente in essere finanziamenti passivi a medio lungo termine ma presenta una esposizione al rischio di tasso di interesse sull'indebitamento a breve di importo non rilevante.

- *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. Il Gruppo Caltagirone Editore dispone di liquidità e, pertanto, si ritiene tale rischio non significativo per il Gruppo.

- *Rischio ambiente e sicurezza*

Le aree di rischio relative alla tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sono gestite nel rigoroso rispetto delle norme di legge e regolamentari.

A seguito dell'emergenza Covid 19, le Società del Gruppo hanno in primo luogo valutato i rischi di contagio in azienda e hanno tempestivamente posto in essere azioni volte principalmente ad assicurare la continuità operativa garantendo la piena tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori. Le Società hanno adottato misure di prevenzione per limitare la diffusione del contagio quali ad esempio il ricorso, per quanto possibile, al telelavoro e se necessario, la sospensione delle attività. Inoltre le Società hanno elaborato protocolli ad hoc che contengono le indicazioni per gestire l'operatività, assicurando la piena tutela della

salute delle persone in linea con le indicazioni fornite dal Governo. Infine le società del Gruppo, in applicazione alle norme di prevenzione e diffusione del Covid 19 nonché dei protocolli aziendali vigenti, hanno predisposto per i dipendenti e collaboratori cicli periodici di Test Rapidi di Tampone antigenico in grado di rilevare la carica virale del virus SARS-CoV-2, responsabile della malattia Covid 19.

Uso di stime

La predisposizione del Bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico Consolidato ed il Rendiconto Finanziario Consolidato, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- *Beni immateriali aventi vita indefinita*: le attività immateriali a vita utile indefinita sono annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle CGU cui sono allocati le attività immateriali a vita utile indefinita mediante la stima del relativo valore recuperabile, pari al maggiore tra il valore d'uso e il fair value al netto dei costi di dismissione; qualora tale valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocate alle stesse e, per l'eventuale eccedenza, delle altre attività. La determinazione del valore recuperabile delle CGU comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.

- *Svalutazione degli attivi immobilizzati:* in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinata che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Ammortamento delle immobilizzazioni:* l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente rivedute e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.
- *Imposte:* le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.

- *Fondi*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza. Coerentemente con quanto disposto dai principi contabili internazionali, sono iscritti in bilancio gli accantonamenti relativi a quei contenziosi il cui esito di soccombenza è stimato come probabile.
- *Riduzione di valore delle attività finanziarie*: sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (forward looking). Tale modello è stato applicato alle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato.
- *Benefici ai dipendenti*: gli accantonamenti connessi ai benefici ai dipendenti sono determinati sulla base di ipotesi attuariali; le variazioni di tali ipotesi potrebbero avere effetti significativi su tale voce.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico o nel Conto Economico Complessivo, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Informativa di settore

In applicazione dell'IFRS 8, relativamente agli schemi relativi all'informativa di settore di attività, il Gruppo Caltagirone Editore adotta la suddivisione per settore operative, definite come una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo. In particolare, le attività sono svolte in Italia e comprendono l'Editoria e la pubblicità ad essa associata. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 25.

Valore del Gruppo

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2021 pari a 140,6 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 403,1 milioni di euro), ed è significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Si ritiene che la capacità di generare flussi finanziari o la determinazione dei valori equi specifici (disponibilità liquide, strumenti rappresentativi di capitale e Testate Editoriali)

possano giustificare tale differenziale; i valori di borsa infatti, riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

ATTIVITÀ

1. Attività Immateriali a vita definita

Costo storico	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2020	1.570	673	6.426	8.669
Incrementi		215	385	600
Decrementi				-
31.12.2020	1.570	935	6.764	9.269
01.01.2021	1.570	935	6.764	9.269
Incrementi		16	167	183
Decrementi				-
31.12.2021	1.570	951	6.931	9.452

Ammortamento e perdite durevoli	Brevetto	Marchi e Concessioni	Altre	Totale
01.01.2020	1.563	626	5.671	7.860
Incrementi	7	97	439	543
Decrementi				-
31.12.2020	1.570	723	6.110	8.403
01.01.2021	1.570	723	6.110	8.403
Incrementi	-	85	477	562
Decrementi				-
31.12.2021	1.570	808	6.587	8.965

Valore netto				
01.01.2020	7	47	755	809
31.12.2020	-	212	654	866
31.12.2021	-	143	344	487

Al 31 dicembre 2021 non risultano attività immateriali inattive o completamente ammortizzate ancora in uso di valore significativo.

2. Attività Immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita, costituite interamente dalle testate editoriali dei quotidiani, non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

Si riporta la tabella relativa alle attività immateriali a vita indefinita:

Costo storico	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2020	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2020	189.596	286.794	476.390
01.01.2021	189.596	286.794	476.390
Incrementi			-
Decrementi			-
31.12.2021	189.596	286.794	476.390

Svalutazioni	Avviamento	Testate	Totale
01.01.2020	189.596	126.391	315.987
Incrementi		57.400	57.400
Decrementi			-
31.12.2020	189.596	183.791	373.387
01.01.2021	189.596	183.791	373.387
Incrementi		-	-
Decrementi			-
31.12.2021	189.596	183.791	373.387

Valore netto			
01.01.2020	-	160.403	160.403
31.12.2020	-	103.003	103.003
31.12.2021	-	103.003	103.003

Di seguito è riportata la composizione del saldo relativo alle testate editoriali dei quotidiani, con la relativa movimentazione:

	01.01.2020	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni	31.12.2020
Il Messaggero S.p.A	90.808		(38.800)	52.008
Il Mattino S.p.A	22.796		(2.000)	20.796
Quotidiano di Puglia Srl	4.531		(4.100)	431
Corriere Adriatico Srl	6.078		(4.000)	2.078
Il Gazzettino SpA	36.187		(8.500)	27.687
Altre testate minori	3			3
Totale	160.403	-	(57.400)	103.003

	01.01.2021	Incrementi/ Decrementi	Svalutazioni	31.12.2021
Il Messaggero S.p.A	52.008			52.008
Il Mattino S.p.A	20.796			20.796
Quotidiano di Puglia Srl	431			431
Corriere Adriatico Srl	2.078			2.078
Il Gazzettino SpA	27.687			27.687
Altre testate minori	3			3
Totale	103.003	-	-	103.003

Con riferimento al modello valutativo utilizzato ai fini della verifica della recuperabilità delle Testate editoriali, in linea con quanto svolto nel 2020, è stata effettuata la verifica di recuperabilità del valore delle singole Testate Editoriali ai sensi del combinato disposto dello IAS 36 par. 10(a) e dello IAS 38 par. 108.

L'*impairment test* delle singole Testate Editoriali è stato effettuato avendo riferimento a un valore recuperabile delle singole Testate Editoriali calcolato con un modello valutativo fondato su una misura di valore coerente con il *fair value* di terzo livello di cui al principio contabile internazionale IFRS 13 "*Fair Value Measurement*" (o "IFRS 13").

Il valore recuperabile delle Testate Editoriali è stato determinato mediante l'applicazione di una metodologia valutativa basata sui multipli empirici. Tale metodologia rientra tra i metodi comparativi più diffusi in dottrina e in prassi ai fini della determinazione del valore di specifiche tipologie di attività immateriali.

Il modello applicato fa riferimento, per la stima del valore recuperabile delle Testate Editoriali, a multipli del fatturato (distinto per diffusione e raccolta pubblicitaria) e a un fattore correttivo rappresentato da un multiplo dei valori negativi di EBITDA eventualmente generati dalla Testata Editoriale. I coefficienti moltiplicativi delle variabili di fatturato sono stati calibrati avendo riferimento ad una “*balance scorecard*” volta ad assegnare un punteggio ad una serie di fattori qualitativi esplicativi del valore delle testate editoriali (anzianità, concorrenza, diffusione, prezzo, redazione, attrattività pubblicitaria, potenzialità future, serbatoio pubblicitario e redditività), sulla base di un’analisi dell’andamento generale del settore editoriale e della posizione competitiva assunta da ciascuna Testata Editoriale nel proprio mercato di riferimento, nonché in funzione dell’esperienza empirica e di valutazioni manageriali sui profili qualitativi di ciascuna delle Testate Editoriali. La determinazione dei coefficienti del fatturato in funzione del punteggio complessivo risultante dalla *balance scorecard*, per ciascuna Testata Editoriale, è stata effettuata sulla base di un criterio oggettivo in funzione del quale, per tutti i coefficienti, all’attribuzione di un punteggio minimo a tutti i fattori qualitativi corrisponde l’estremo inferiore del *range* parametrico e al massimo punteggio l’estremo superiore dello stesso *range*.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori di iscrizione in bilancio delle Testate Editoriali alla luce dei risultati delle analisi svolte al fine di effettuare il *test di impairment* delle Testate Editoriali. I risultati, confortati anche da valutazioni effettuate da un professionista esterno, non hanno portato ad alcuna svalutazione.

Descrizione (€/000)	Testate		
	2021	2020	Svalutaz.
Il Gazzettino	27.687	27.687	-
Il Messaggero	52.008	52.008	-
Il Mattino	20.796	20.796	-
Quotidiano di Puglia	431	431	-
Corriere Adriatico	2.078	2.078	-

In aggiunta alla verifica della recuperabilità del valore delle Testate Editoriali al 31 dicembre 2021 mediante l’applicazione del modello illustrato in precedenza, tenuto conto delle strette interdipendenze esistenti fra le diverse legal entity del Gruppo e in linea con quanto svolto nell’ambito del test di impairment effettuato con riferimento all’esercizio 2020, è stata effettuata anche un’analisi dei flussi di cassa prospettici della CGU avendo riferimento ad un unico schema economico, patrimoniale e finanziario aggregato che, tra le altre cose,

consente una “lettura” unitaria dei dati coerente con l’effettiva modalità di gestione operativa dell’unicum rappresentato dalle testate e dalla concessionaria di pubblicità alle stesse dedicata.

La verifica della recuperabilità del valore della CGU è stata basata sul piano economico e finanziario 2022-2026 del Gruppo Caltagirone Editore, sviluppato sulla base dei piani ricevuti dalle società controllate ed approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’8 marzo 2022, nel quale sono state riportate le poste economiche e patrimoniali della CGU del Gruppo cui fanno riferimento le attività editoriali (incluse le Testate Editoriali) e di raccolta pubblicitaria.

L’analisi in oggetto è stata effettuata come previsto dal principio contabile internazionale IAS 36. Il valore d’uso nell’esercizio 2021 è stato determinato attraverso la metodologia del Discounted Cash Flow ossia l’attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla CGU.

In particolare, i flussi di cassa sono stati stimati per un periodo esplicito di cinque anni e sono stati attualizzati sulla base di un tasso determinato in funzione del costo del capitale della CGU (weighted average cost of capital, o “wacc”). A tale valore è stato sommato un valore terminale (terminal value) che rappresenta la proiezione della capacità di reddito della CGU, calcolata applicando il modello della rendita perpetua. Si segnala altresì che per la determinazione del terminal value è stato applicato un tasso di crescita pari a zero.

Nell’effettuazione del test di impairment approvato dal Consiglio di Amministrazione, sono stati presi in considerazione i flussi finanziari attesi consolidati per il 2022. Inoltre, per gli anni successivi, sono state formulate specifiche previsioni dell’andamento del business, sulla base dei piani ricevuti dalle società controllate, tenendo pertanto conto del contesto economico-finanziario e di mercato mutato dall’attuale crisi, nonché delle diverse condizioni operative derivanti dallo scenario di crisi. A tale riguardo si precisa che le previsioni formulate nell’esercizio precedente sono state aggiornate dalla Società, sulla base dei piani ricevuti dalle società controllate, anche in relazione ai dati di consuntivo dell’esercizio 2021.

In particolare va rimarcato che le azioni di razionalizzazione e contenimento dei costi decise ed intraprese nel tempo dal management, hanno sempre avuto un esito positivo superiore al preventivato. Viceversa, l’andamento del mercato pubblicitario e della diffusione della carta stampata, a causa del prolungarsi del periodo di crisi congiuntamente alla straordinaria rivoluzione digitale dei mezzi di informazione, è stato contrassegnato da difficoltà più ampie e durature rispetto a quelle previste da tutti i principali operatori. Pertanto, i flussi di cassa attesi impiegati nell’applicazione del modello sono stati determinati sulla

base dei dati di *budget* 2022 e di pianificazione 2023-2026 e rappresentano la miglior stima degli importi e delle tempistiche secondo cui i flussi di cassa futuri si manifesteranno sulla base del piano a lungo termine, che è stato rivisto e aggiornato nel 2022 anche al fine di tenere conto di quanto sopra richiamato e degli scostamenti evidenziati tra la precedente pianificazione e il consuntivo 2021. I Costi Operativi considerati nei flussi di cassa attesi sono stati anch'essi determinati in funzione delle stime del *management* per i prossimi cinque anni e tenendo conto degli effetti positivi dei piani di ristrutturazione effettuati nei precedenti esercizi. Dall'ulteriore test di impairment predisposto non sono emerse svalutazioni delle attività incluse nella CGU cui fanno riferimento le attività editoriali e di raccolta pubblicitaria.

Nel prospetto sottostante si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del *test* di *impairment*.

Descrizione	Tax rate		WACC*		g-rate**		Periodo esplicito flussi di cassa
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	
Valore	28,82%	28,82%	6,00%	6,20%	0	0	5 anni

* Il WACC rappresenta la media ponderata del costo del capitale dell'impresa tenuto conto dei rischi specifici relativamente ai settori operativi considerati. Tale parametro è considerato al netto dell'effetto fiscale e tiene conto dell'evoluzione dei tassi.

** Il "g-rate" rappresenta il tasso di crescita atteso ai fini della determinazione del "terminal value".

Dalle risultanze delle analisi di sensitività effettuate è emerso che – sebbene si rilevi una sensibilità non trascurabile delle stime al variare dei parametri g e wacc considerati e che, in taluni scenari valutativi, il differenziale tra l'Enterprise Value stimato e il valore contabile del CIN della CGU risulterebbe negativo (peraltro solo per ipotesi di tasso di crescita pari a zero) – nella maggioranza degli scenari esaminati i risultati del test confermano, nella sostanza, le conclusioni ottenute con riferimento allo scenario base.

Al di là dei modelli di impairment utilizzati nella valutazione delle attività immateriali a vita indefinita, va sottolineato che, nelle considerazioni inerenti l'effettivo valore degli assets immateriali che qualificano le attività editoriali, vanno tenuti presenti anche elementi che esulano da dinamiche strettamente economiche e che hanno a che fare con il numero di lettori e con la diffusione sul mercato, elementi che conferiscono valore effettivo ad un quotidiano e ne determinano il prezzo.

3. Immobili, impianti e macchinari

Costo storico	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Attività per diritti di utilizzo	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2020	60.292	98.254	806	12.658	21.037	-	193.047
Incrementi	-	79	3	1.769	366	-	2.217
Decrementi	-	-	-	(370)	(176)	-	(546)
31.12.2020	60.292	98.333	809	14.057	21.227	-	194.718
01.01.2021	60.292	98.333	809	14.057	21.227	-	194.718
Incrementi	-	106	-	12.194	111	-	12.411
Decrementi	-	-	-	(143)	(32)	-	(175)
Riclassifiche	-	33	-	-	(59)	-	(26)
31.12.2021	60.292	98.472	809	26.108	21.247	-	206.928
Ammortamento e perdite durevoli	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature Ind. e Com.	Attività per diritti di utilizzo	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
01.01.2020	29.553	94.424	805	3.393	20.064	-	148.239
Incrementi	1.564	570	1	3.673	378	-	6.186
Decrementi	-	-	-	-	(126)	-	(126)
Riclassifiche	-	6	-	-	(6)	-	-
31.12.2020	31.117	95.000	806	7.066	20.310	-	154.299
01.01.2021	31.117	95.000	806	7.066	20.310	-	154.299
Incrementi	1.542	553	1	3.570	335	-	6.001
Decrementi	-	-	-	-	(51)	-	(51)
Riclassifiche	-	-	-	-	(26)	-	(26)
31.12.2021	32.659	95.553	807	10.636	20.568	-	160.223
Valore netto							
01.01.2020	30.739	3.830	1	9.265	973	-	44.808
31.12.2020	29.175	3.333	3	6.991	917	-	40.419
31.12.2021	27.633	2.919	2	15.472	679	-	46.705

La voce “ Terreni e Fabbricati” comprende alcune sedi operative e gli stabilimenti destinati alla stampa dei giornali.

La voce “Impianti e macchinari” è composta principalmente dalle rotative di stampa detenute dalle Società/centri stampa del Gruppo.

La voce “Attività per diritti di utilizzo” è composta quasi esclusivamente dai contratti di locazione di alcune sedi e redazioni, il cui valore complessivo attualizzato è stato iscritto tra le attività materiali in applicazione dell’ IFRS 16.

La voce “Altri beni” comprende, oltre a strumenti tecnologici quali computer, server, apparati di rete e costi capitalizzati per migliorie e ristrutturazioni dei locali presi in affitto, il cui ammortamento è calcolato sulla base della durata prevista del contratto di locazione che risulta essere inferiore alla vita economico-tecnica della miglioria.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Con riferimento agli impatti derivanti dall’applicazione dell’IFRS 16 per il Gruppo al 31 dicembre 2021, si riportano di seguito le seguenti informazioni integrative:

	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale attività per diritto di utilizzo
Valore lordo al 1° gennaio 2020	12.421	237	12.658
Incrementi	1.769	-	1.769
Decrementi	(548)	-	(548)
Riclassifiche	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2020	13.642	237	13.879
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2020	3.273	120	3.393
Ammortamenti	3.622	51	3.673
Decrementi	(178)	-	(178)
Riclassifiche	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	6.717	171	6.888
Valore netto al 31 dicembre 2020	6.925	66	6.991
Valore lordo al 1° gennaio 2021	13.642	237	13.879
Incrementi	12.102	92	12.194
Decrementi	(131)	(13)	(144)
Riclassifiche	-	-	-
Valore lordo al 31 dicembre 2021	25.613	315,681	25.929
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2021	6.717	171	6.888
Ammortamenti	3.521	49	3.570
Decrementi	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	10.238	220	10.458
Valore netto al 31 dicembre 2021	15.375	96	15.471

Al 31 dicembre 2021 le attività per il diritto di utilizzo sono pari a 15.471 mila euro ed includono prevalentemente contratti relativi ad immobili.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle scadenze delle passività del leasing relative ai flussi finanziari contrattuali non attualizzati è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020
Entro 3 mesi	881	929
Tra 3 mesi ed 1 anno	2.567	2.629
Tra 1 e 2 anni	2.899	1.880
Tra 2 e 5 anni	6.892	1.728
Oltre 5 anni	2.358	-
Totale passività del leasing non attualizzate al 31 dicembre	15.597	7.166

Le passività del leasing non correnti e correnti sono di seguito esposte:

	31/12/2021	31/12/2020
Passività non correnti del leasing	1.170	1.627
Passività non correnti del leasing – parti correlate	10.979	1.936
Passività del leasing non correnti	12.149	3.563
Passività correnti del leasing	647	720
Passività correnti del leasing – parti correlate	2.800	2.783
Passività del leasing correnti	3.448	3.503
Totale passività del leasing	15.597	7.066
Importi rilevati nel conto economico consolidato	2021	2020
Ammortamenti	3.570	3.673
Interessi passivi sulle passività del leasing	157	83
Costi relativi ai leasing a breve termine	689	685
Costi relativi ai leasing di attività di modesto valore	25	22

Importi rilevati nel prospetto dei flussi finanziari	2021	2020
Totale dei flussi finanziari in uscita per i leasing	3.674	3.640

4. Partecipazioni e titoli non correnti

Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2020
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.210				1.210
Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	119.567	12.369		(24.987)	106.949
Totale	120.777	12.369	-	(24.987)	108.159
Partecipazioni e titoli non correnti	01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	Valutazioni al fair value	31.12.2021
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	1.210				1.210
Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	106.949	51.335		37.152	195.437
Totale	108.159	51.335	-	37.152	196.647

Il dettaglio della voce Partecipazioni in altre imprese valutate al costo è il seguente:

Partecipazioni in altre imprese	%	01.01.2020	Incrementi/ (Decrementi)	Svalutazioni	31.12.2020
Ansa	6,71	1.198			1.198
Altre minori		12			12
Totale		1.210	-	-	1.210
Partecipazioni in altre imprese		01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	Svalutazioni	31.12.2021
Ansa	6,71	1.198			1.198
Altre minori		12			12
Totale		1.210	-	-	1.210

La società Ansa rappresenta la prima agenzia italiana di informazione ed è tra le prime del mondo; Ansa è una cooperativa di 34 soci, editori dei principali quotidiani nazionali, nata con la missione di pubblicare e distribuire informazione giornalistica.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* o, qualora non disponibili i piani di sviluppo delle loro attività, al costo rettificato delle perdite di valore, ove presenti.

Sulla base delle informazioni in possesso del Gruppo quindi, nel caso di specie non ci sono indicazioni che il costo si discosti significativamente dal loro *fair value*.

Il dettaglio della voce "Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale" è il seguente:

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Valutazioni al fair value	31.12.2020
Assicurazioni Generali SpA	119.567	12.370		(24.987)	106.950
Totale	119.567	12.370	-	(24.987)	106.950

	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Valutazioni al fair value	31.12.2021
Assicurazioni Generali SpA	106.950	22.468	-	34.526	163.944
Poste Italiane SpA	-	27.410	(5.301)	2.124	24.233
Italgas SpA	-	16.455	(9.697)	502	7.260
Totale	106.950	66.333	(14.998)	37.152	195.437

Numero

	01.01.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Assicurazioni Generali SpA	6.500.000	1.000.000	-	7.500.000

	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Assicurazioni Generali SpA	7.500.000	1.300.000	-	8.800.000
Poste Italiane SpA	-	2.600.000	(500.000)	2.100.000
Italgas SpA	-	3.000.000	(1.800.000)	1.200.000

La valutazione al fair value di tali partecipazioni al 31 dicembre 2021 ha avuto come contropartita, attraverso il conto economico complessivo, la specifica riserva di Patrimonio Netto per 35 milioni di euro positivi, al netto di un effetto fiscale negativo per 2.089 mila Euro.

Di seguito si riporta la variazione della riserva di *fair value*:

Riserva Fair value

	01.01.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Riserva Fair Value	21.342	-	(24.987)	(3.645)
Effetto fiscale	(255)	528	-	273
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	21.087	528	(24.987)	(3.372)

Variazione netta dell'esercizio

(24.459)

	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Riserva Fair Value	(3.645)	37.152	-	33.507
Effetto fiscale	273	-	(2.089)	(1.816)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	(3.372)	37.152	(2.089)	31.691
Variazione netta dell'esercizio				35.063

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che i suddetti investimenti in strumenti rappresentativi di capitale appartengono al livello uno, trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

5. Altre attività non correnti

La voce, pari a 135 mila euro, è costituita da crediti verso altri per depositi cauzionali con scadenza inferiore ai cinque esercizi.

6. Imposte differite e imposte correnti

Le imposte differite sono riferite a differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle imposte differite attive e passive:

	01.01.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2020
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	45.756	1.137	(2.365)		44.528
Fondo per rischi e oneri	1.567	604	(306)		1.865
Svalutazione crediti	1.561	158	(221)		1.498
Altri	4.732	773	(438)	431	5.498
Totale	53.616	2.672	(3.330)	431	53.389
Imposte differite sul reddito					
Fair value attività immateriali e materiali	5.963		(2.505)		3.458
Differenze ammortamenti contabili	34.763	1.895	(12.587)	-	24.071
Altri	260	50	(49)	(242)	19
Totale	40.986	1.945	(15.141)	(242)	27.548
Valore netto per imposte differite	12.630	727	11.811	673	25.841
	01.01.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	31.12.2021
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	44.528	282	-	-	44.810
Fondo per rischi e oneri	1.865	-	(164)	0	1.701
Svalutazione crediti	1.498	-	(196)	0	1.302
Altri	5.498	832	(1.040)	(259)	5.031
Totale	53.389	1.114	(1.400)	(259)	52.844
Imposte differite sul reddito					
Fair value attività immateriali e materiali	3.458	-	(128)	-	3.330
Differenze ammortamenti contabili	24.071	1.895	(11.081)	-	14.885
Altri	19	50	-	1.805	1.874
Totale	27.548	1.945	(11.081)	1.805	20.089
Valore netto per imposte differite	25.841	(831)	9.681	(2.064)	32.755

Gli utilizzi di imposte differite passive sono principalmente relativi alla decisione del management di alcune società controllate di riallineare i valori civilistici e fiscali delle attività immateriali a vita indefinita in accordo con la normativa vigente, che ha conseguentemente comportato il riversamento delle imposte differite passive stanziato sulla precedente differenza tra valori civilistici e fiscali delle testate editoriali delle società che hanno optato per il riallineamento.

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte differite attive e passive sono compresi gli effetti fiscali sul *fair value* delle partecipazioni e delle perdite attuariali rilevate nel Conto Economico Complessivo.

Tenuto conto della presenza di differenze temporanee imponibili e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte differite attive presenti nel bilancio al 31 dicembre 2021.

La posizione patrimoniale netta per imposte sul reddito è riassunta qui di seguito:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti imposte dirette	136	124
Debiti per IRES/IRAP a compensazione	(1.200)	(83)
Totale	(1.064)	41

Le imposte sul reddito dell'esercizio contabilizzate a Conto Economico sono così composte:

	31.12.2021	31.12.2020
Imposte correnti IRAP	533	151
Imposte esercizi precedenti	48	(92)
Imp. sostitutiva da riallineamento	1.154	-
Imposte correnti	1.735	59
Accantonamento imposte differite passive	1.945	1.945
Utilizzo imposte differite passive	(11.209)	(15.141)
Imposte differite	(9.264)	(13.196)
Accertamento imposte anticipate	(1.114)	(2.672)
Utilizzo imposte anticipate	1.400	3.330
Imposte anticipate	287	658
Totale imposte	(7.242)	(12.479)
Totale Ires corrente e differita	(9.342)	(10.569)
Totale Irap corrente e differita	898	(1.818)
Imposta sostitutiva	1.154	-
Imposte esercizi precedenti	48	(92)
Totale Imposte	(7.242)	(12.479)

Le imposte correnti sono costituite principalmente da IRAP e dall'imposta sostitutiva derivante dal riallineamento dei valori civilisti e fiscali delle attività immateriali a vita indefinita in accordo con la normativa vigente.

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica IRES e quella effettiva è la seguente:

	2021			2020		
	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva	Imponibile	Imposta	aliquota effettiva
Risultato ante imposte	21.491	5.158	24,0%	(56.756)	(13.621)	24,0%
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):						
Dividendi		(2.866)			(741)	
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita		-			1.944	
Riallineamenti valori civilistici e fiscali attività immateriali a vita indefinita		(11.081)			-	
Altre Differenze permanenti		(553)			1.849	
Totale Ires corrente e differita		(9.342)	(43,5%)		(10.569)	18,6%

7. Rimanenze

Le rimanenze al 31 dicembre 2021 sono pari a 1,7 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e sono rappresentate esclusivamente da materie prime (in prevalenza carta e inchiostro), sussidiarie e di consumo.

La variazione per rimanenze imputata a Conto Economico è positiva per 103 mila euro ed è inserita nella voce Costo per materie prime (vedi Nota n. 19). Il valore netto di realizzo delle rimanenze è in linea con quello iscritto in bilancio.

Non ci sono rimanenze impegnate a garanzia di passività.

8. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso clienti	43.301	48.162
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(6.451)	(7.361)
Crediti verso clienti	36.850	40.801
Crediti verso correlate	168	208
Anticipi a fornitori	47	22
Totale crediti commerciali	37.065	41.031

I crediti verso clienti derivano per la quasi totalità dalla raccolta pubblicitaria operata dal Gruppo tramite la Piemme SpA concessionaria di pubblicità (32,5 milioni di euro).

Il Gruppo presenta una clientela molto frammentata e non ha esposizioni significative verso singoli clienti.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 1,4 milioni di euro e si è incrementato di 452 mila euro a fronte degli accantonamenti di periodo.

Il criterio generale di valutazione dei crediti, attività finanziarie rientranti nell'ambito dei criteri di valutazione dettati dall'IFRS 9, è illustrato nei criteri di valutazione.

In particolare, si evidenzia che il valore dei crediti commerciali, rettificato per l'importo del relativo fondo svalutazione, approssima il *fair value* degli stessi.

Ciò posto, si precisa che la stima del Fondo svalutazione crediti è effettuata, in considerazione della frammentarietà delle posizioni creditorie, mediante la valutazione dell'esigibilità dei crediti suddivisi per masse omogenee facendo ricorso ad analisi storico-statistiche che evidenziano la probabilità di recupero degli stessi. Il processo di svalutazione prevede peraltro che siano oggetto di svalutazione individuale le singole posizioni

commerciali di importo significativo e per le quali sia rilevata una probabile condizione di insolvenza.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti commerciali per fasce di scaduto al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021.

	31.12.2021	31.12.2020
A scadere	25.508	25.102
1-30 gg	2.639	3.048
30-60 gg	1.563	1.526
60-90 gg	1.219	1.117
oltre 90 gg	12.372	17.369
Scaduto	17.793	23.060
Totale Valore Lordo	43.301	48.162
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(6.451)	(7.361)
Crediti verso clienti	36.850	40.801

9. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso il personale	15	19
Crediti verso Erario per IVA	165	102
Crediti verso altri	3.037	527
Crediti per costi anticipati	412	376
Totale altre attività correnti	3.629	1.024

L'incremento dei crediti verso altri fa principalmente riferimento, per 2,5 milioni di euro, all'iscrizione di crediti di imposta così come disciplinato dal D.L. 73/2021.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	66.585	100.455
Denaro e valori in cassa	26	41
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.610	100.496

Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021. Per effetto di tale aggiornamento sono stati adeguati anche i saldi comparativi riportati:

<i>n migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	66.610	100.496
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	-	-
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	66.610	100.496
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
E. Debito finanziario corrente	5.767	7.413
<i>di cui verso parti correlate</i>	-	-
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	3.448	3.503
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	9.215	10.916
<i>di cui verso parti correlate</i>	10.979	2.783
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	(57.395)	(89.580)
I. Debito finanziario non corrente	12.149	3.562
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	12.149	3.562
<i>di cui verso parti correlate</i>	2.800	1.936
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(45.246)	(86.018)

La posizione finanziaria netta risulta pari a 45,2 milioni di Euro, in decremento di 40,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2020 (86 milioni di Euro) principalmente per effetto di investimenti netti in azioni quotate per 51,3 milioni di Euro e per la quota di indebitamento derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 per 8,5 milioni di euro, al netto dei dividendi incassati su azioni quotate per 12,6 milioni di Euro e del positivo flusso di cassa operativo.

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti interessi attivi sulle giacenze di liquidità depositate presso il sistema bancario.

Per quanto riguarda il tasso variabile delle disponibilità liquide, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di 666 mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

11. Patrimonio Netto

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2021 e 2020 sono evidenziate nei prospetti di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2021 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 18.209.738 azioni proprie pari al 14,57% del capitale sociale il cui valore, pari a 23 milioni di euro, è stato iscritto a riduzione del patrimonio netto ed è stata costituita specifica riserva vincolata.

Riserve

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Sociale	125.000	125.000
Costi di emissione capitale sociale	(18.865)	(18.865)
Riserva Sovrapprezzo azioni	459.126	459.126
Riserva legale	25.000	25.000
Azioni proprie	(23.641)	(23.641)
Riserva acquisto azioni proprie	23.641	23.641
Riserva Fair Value	31.693	(3.372)
Riserva TFR IAS 19	(2.418)	(2.454)
Altre Riserve	18.209	18.315
Risultati esercizi precedenti	(263.481)	(219.204)
Risultato del periodo	28.733	(44.277)
P.Netto Gruppo	402.997	339.269
P.Netto terzi	-	-
Totale P.Netto	402.997	339.269

La riserva di *fair value* (per maggiori dettagli si rinvia alla Nota n. 4), positiva per 31,7 milioni di euro, include la variazione netta dell'esercizio, positiva per 35,1 milioni di euro, per adeguare al valore di mercato gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale.

PASSIVITÀ

12. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento di Fine Rapporto nelle Società del Gruppo con meno di 50 dipendenti rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività, unitamente al fondo indennità dirigenti, rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Nelle Società del Gruppo con oltre 50 dipendenti, alla luce della riforma previdenziale, il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta il debito maturato dalla Società da erogare al termine del rapporto di lavoro. Tale debito è valutato applicando logiche attuariali e finanziarie senza tuttavia considerare le dinamiche salariali future del Personale dipendente. Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2021	31.12.2020
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,00%	0,00%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,81%	2,25%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	2,75%	2,50%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Passività netta a inizio periodo	14.802	15.405
Costo corrente dell'esercizio (service cost)	197	194
Interessi passivi (interest cost)	-	102
(Utili)/Perdite attuariali	36	269
(Prestazioni pagate)	(1.165)	(1.168)
Passività netta a fine periodo	13.870	14.802

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività, un aumento dello 0,5% del tasso di attualizzazione utilizzato porterebbe ad una riduzione della passività netta del fondo pari a 442mila euro; un analogo decremento del tasso utilizzato porterebbe ad una maggiore passività netta pari a 468 mila euro.

Il confronto tra il fondo per benefici ai dipendenti con la passività TFR secondo le regole italiane è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Valore nominale del fondo	12.706	13.216
Rettifica per attuarizzazione	1.164	1.586
Totale DBO	13.870	14.802

Costo e consistenza del Personale

	2021	2020
Salari e stipendi	34.552	35.368
Oneri sociali	10.246	11.023
Accantonamento per TFR	197	194
TFR destinato ai F.di	2.097	2.310
Previdenza Complementare		
Altri costi	1.007	4.443
Totale costi del personale	48.099	53.338

La voce salari e stipendi e relativi oneri sociali, in riduzione rispetto al precedente esercizio, riflette i benefici dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione intrapresi negli esercizi precedenti, che hanno portato ad una razionalizzazione dell'organico in essere (si veda anche consistenza media dell'organico riportata di seguito).

Negli altri costi sono inclusi gli oneri relativi alle cause di lavoro, incentivi all'esodo e i contributi erogati agli istituti di previdenza a fronte dello scivolo contributivo derivante dalle ristrutturazioni operate anche nel corso dell'esercizio.

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti per categoria di appartenenza:

	31.12.2021	31.12.2020	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	16	17	16	16
Impiegati e quadri	164	166	167	161
Giornalisti e collaboratori	333	336	337	342
Grafici	71	77	73	79
Totale	584	596	593	598

13. Fondi correnti e non correnti

	Vertenze legali	Ind.suppl.di clientela	Altri rischi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2020	9.327	95	1.748	11.170
Accantonamenti	305	37	2.295	2.637
Utilizzo	(1.430)		(453)	(1.883)
Saldo al 31 dicembre 2020	8.202	132	3.590	11.924
Di cui:				
Quota corrente	8.202		3.567	11.769
Quota non corrente	-	132	23	155
Totale	8.202	132	3.590	11.924

Saldo al 1 gennaio 2021	8.202	132	3.590	11.924
Accantonamenti	32		67	99
Utilizzo	(1.355)	(39)	(732)	(2.126)
Saldo al 31 dicembre 2021	6.879	93	2.925	9.897
Di cui:				
Quota corrente	6.879		2.903	9.782
Quota non corrente	-	93	22	115
Totale	6.879	93	2.925	9.897

Il fondo vertenze legali è formato da accantonamenti effettuati a fronte di passività derivanti da richieste di indennizzi per diffamazione e da cause di lavoro. Il fondo è stato stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base dell'esperienza maturata in situazioni analoghe e sulla base di tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, considerando l'obiettivo difficoltà di stimare gli oneri e la tempistica connessi alle singole cause in corso.

Il fondo indennità suppletiva di clientela, che riflette la miglior stima del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti nei casi previsti dalla legge.

I fondi per altri rischi sono costituiti principalmente dagli oneri residui relativi ai piani di ristrutturazione posti in essere da alcune Società del Gruppo; i relativi accantonamenti sono compresi negli altri costi del personale.

14. Passività finanziarie correnti e non correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti per beni in leasing	1.170	1.626
Debiti per beni in leasing verso società sotto comune controllo	10.979	1.936
Passività finanziarie non correnti	12.149	3.562
Debiti verso banche	5.767	7.413
Debiti per beni in leasing	648	720
Debiti per beni in leasing verso società sotto comune controllo	2.800	2.783
Passività finanziarie correnti	9.215	10.916

Le passività finanziarie correnti e non correnti verso società sottoposte al comune controllo della Controllante, si riferiscono alle passività iscritte in applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti d'affitto in essere.

La scadenza delle passività finanziarie è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Entro 3 mesi	6.648	8.342
Tra 3 mesi ed 1 anno	2.567	2.574
Passività finanziarie correnti	9.215	10.916
Tra 1 e 2 anni	5.352	1.880
Tra 2 e 5 anni	6.389	1.682
oltre 5 anni	408	-
Passività finanziarie non correnti	12.149	3.562
Totale Passività finanziarie	21.364	14.478

I tassi di interesse effettivi alla data del bilancio sulle passività finanziarie sono i seguenti:

Valori in %	2021	2020
Passività finanziarie correnti		
Debiti verso banche	2,6	2,6

Per quanto riguarda il tasso variabile delle passività finanziarie, un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di circa 214 mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

15. Altre Passività correnti e non correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Altre passività non correnti		
Altri debiti	94	609
Risconti passivi	1.274	1.250
Totale	1.368	1.859
Altre passività correnti		
Debiti verso istituti previdenziali	3.797	3.868
Debiti verso il personale	4.445	4.845
Debiti per IVA	49	306
Debiti per ritenute d'acconto	1.763	1.592
Debiti verso altri	7.054	8.521
Debiti verso società correlate	26	31
Risconti passivi	1.193	1.465
Totale	18.327	20.628

Tra i debiti verso altri sono compresi 4,9 milioni di euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello statuto sociale che prevede la destinazione a tale voce del 2% dell'utile conseguito.

16. Debiti commerciali

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso fornitori	19.170	19.399
Debiti verso società correlate	674	248
Totale	19.844	19.647

I debiti commerciali si riferiscono essenzialmente alle controllate operative nel settore editoriale e sono relativi ad acquisti di materie prime e di servizi. Si specifica che il valore contabile dei debiti commerciali sopra riportati approssima il loro *fair value*.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

CONTO ECONOMICO

17. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per prodotto/servizio:

	2021	2020
Ricavi Editoriali	60.491	60.687
Ricavi Pubblicitari	50.818	53.261
Ricavi per servizi	1.809	1.904
Altri Ricavi Editoriali	2.289	503
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	115.407	116.355
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>283</i>	<i>241</i>

18. Altri Ricavi Operativi

	2021	2020
Contributi in conto esercizio	576	450
Recuperi spese da terzi	984	395
Fitti, canoni e noleggi attivi	72	99
Altri ricavi	5.638	2.597
Totale altri ricavi operativi	7.270	3.541
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>73</i>	<i>76</i>

L'incremento degli altri ricavi operativi è riferito principalmente all'iscrizione dei proventi per crediti di imposta così come disciplinato dal D.L. 73/2021.

19. Costi per materie prime

	2021	2020
Carta	5.461	5.798
Altri materiali per l'editoria	2.447	1.976
Variazione rimanenze materie prime e merci	(104)	59
Totale costi per materie prime	7.804	7.833

20. Altri Costi Operativi

	2021	2020
Aggi di distribuzione	10.572	11.333
Servizi redazionali	8.847	8.908
Trasporti e diffusione editoriale	5.115	5.365
Provvigioni ed altri costi per agenti	4.352	4.513
Prestazioni di servizi vari	3.551	4.062
Manutenzione e riparazione	2.925	3.046
Consulenze	2.602	3.120
Lavorazioni e produzioni esterne	1.184	1.038
Emolumento amministratori e sindaci	1.187	1.568
Utenze e forza motrice	1.615	1.259
Pubblicità e promozioni	1.034	1.100
Pulizia e vigilanza	1.143	1.105
Altri costi	4.297	4.156
Totale costi per servizi	48.425	50.573
Affitti	180	86
Noleggi	534	622
Totale costi per godimento beni di terzi	714	708
Oneri diversi di gestione terzi	2.176	1.909
Totale altri costi	2.176	1.909
Totale altri costi operativi	51.315	53.190
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>1.139</i>	<i>706</i>

21. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2021	2020
Ammortamenti attività immateriali	562	543
Ammortamenti attività materiali	2.431	2.513
Ammortamenti beni in leasing	3.570	3.673
Accantonamenti per rischi e oneri	98	118
Svalutazione attività immateriali a vita indefinita	-	57.400
Svalutazioni dei crediti	452	914
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	7.112	65.161

Gli ammortamenti delle attività materiali sono rappresentati principalmente dall'ammortamento degli impianti di stampa e delle rotative.

22. Risultato Netto della gestione finanziaria

	31.12.2021	31.12.2020
Proventi finanziari		
Dividendi	12.571	3.250
Proventi su operazioni finanziarie derivate	1.089	-
Altri proventi finanziari	33	271
Totale	13.693	3.521
di cui verso parti correlate	11.623	3.250
Oneri finanziari		
Interessi passivi su debiti verso banche	(152)	(252)
Oneri su TFR	-	(102)
Commissioni e spese bancarie	(182)	(144)
Int. Passivi attività in leasing IFRS 16	(158)	(84)
Altri oneri finanziari	(57)	(69)
Totale	(549)	(651)
di cui verso parti correlate	134	62
Risultato netto Gestione Finanziaria	13.144	2.870

I dividendi inclusi nei proventi finanziari sono così composti:

Dettaglio dividendi	31.12.2021	31.12.2020
Assicurazioni Generali	11.623	3.250
Poste Italiane	671	-
Italgas	277	-
Totale	12.571	3.250

23. Utile per azione

L'Utile per azione è calcolato dividendo l'Utile o la perdita dell'esercizio attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio (.000)	28.733	(44.277)
Numero di azioni ordinarie medie in circolazione (.000)	106.790	106.790
Utile base per azione (euro per azione)	0,269	(0,415)

L'utile diluito per azioni è identico all'utile base per azione in quanto sono presenti nel capitale sociale della Caltagirone Editore SpA solo azioni ordinarie e non sono presenti strumenti finanziari e/o contratti che possano attribuire al possessore il diritto ad ottenere azioni ordinarie. Nel 2021 non sono stati distribuiti dividendi.

24. Altre componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del Conto Economico Complessivo al lordo del relativo effetto fiscale:

	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	51	(15)	36	(287)	82	(205)
Utili/(perdite) dalla cessione di Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale al netto dell'effetto fiscale	(13)	-	(13)	-	-	-
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	37.153	(2.088)	35.065	(24.987)	528	(24.459)

25. Transazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalle Società del Gruppo con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato e riguardano principalmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizio, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le eventuali imprese collegate e controllate escluse dall'area di consolidamento, nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

31.12.2020	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali			208		208	41.031	0,5%
Altre attività correnti			3		3	1.024	0,3%
Passività finanziarie non correnti			1.936		1.936	3.562	54,4%
Debiti commerciali	200		48		248	19.647	1,3%
Passività finanziarie correnti			2.783		2.783	10.916	25,5%
Altre passività correnti			33		33	20.628	0,2%
Rapporti economici							
Ricavi			179	62	241	116.355	0,2%
Altri ricavi operativi			76		76	3.541	2,1%
Altri costi operativi	400		306		706	53.190	1,3%
Proventi finanziari				3.250	3.250	3.521	92,3%
Oneri finanziari			62		62	651	9,5%

31.12.2021	Società controllante	Società collegate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali	26	7	92	43	167	37.065	0,5%
Altre attività correnti			3		3	3.629	0,1%
Passività finanziarie non correnti			10.979		10.979	12.149	90,4%
Debiti commerciali	600		74		674	19.844	3,4%
Passività finanziarie correnti			2.800		2.800	9.215	30,4%
Altre passività correnti			26		26	18.327	0,1%

Rapporti economici						
Ricavi		153	130	283	115.407	0,2%
Altri ricavi operativi		73		73	7.270	1,0%
Altri costi operativi	600	539		1.139	51.315	2,2%
Proventi finanziari			11.623	11.623	13.693	84,9%
Oneri finanziari		134		134	549	24,4%

I crediti commerciali sono principalmente relativi a rapporti di natura commerciale per la vendita di spazi pubblicitari.

I debiti commerciali verso controllante si riferiscono a fatture ricevute dalla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi resi nel corso dell'esercizio.

Le passività finanziarie correnti e non correnti verso società sottoposte al comune controllo della Controllante, si riferiscono alle passività iscritte in applicazione dell'IFRS 16 relativamente ai contratti d'affitto in essere.

I Ricavi sono principalmente relativi alla pubblicità effettuata sulle testate del Gruppo da parte di società sotto comune controllo.

I Costi Operativi comprendono principalmente i costi per l'utilizzo da parte della Capogruppo e altre società del Gruppo delle rispettive sedi sociali, di proprietà di società sotto comune controllo.

La voce proventi finanziari è relativa ai dividendi ricevuti da Assicurazioni Generali SpA.

26. Informazioni per settore di attività

In applicazione dello IFRS 8, di seguito vengono riportati gli schemi relativi all'informativa di settore di attività. Il Gruppo Caltagirone Editore, in considerazione delle relazioni economiche e finanziarie tra le varie società facenti parti del Gruppo e dell'interdipendenza esistente tra l'attività editoriale delle diverse testate del Gruppo e dell'attività pubblicitaria svolta dalla concessionaria del Gruppo, descritte nella Nota n. 2, possiede un unico settore operativo, definito come una parte del Gruppo distintamente identificabile, che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati ed è soggetta a rischi e benefici diversi da quelli di altri settori di attività del Gruppo. Tale visione viene utilizzata dalla Direzione Aziendale per effettuare l'analisi dell'andamento delle attività e per la gestione specifica dei rischi collegati. Il Gruppo svolge la sua attività esclusivamente in Italia e valuta la stessa in relazione all'andamento del volume di fatturato ed il Margine Operativo Lordo della gestione ordinaria.

		<i>Editoria e pubblicità</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Consolidato</i>
	2020				
Ricavi di settore		119.966	450	(520)	119.896
Ricavi intrasettore		(70)	(450)	520	-
Ricavi operativi in contribuzione		119.896	-		119.896
Risultato di settore (MOL)		6.988	(1.453)		5.535
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti		(64.944)	(217)		(65.161)
Risultato Operativo		(57.956)	(1.670)		(59.626)
Risultato della gestione finanziaria					2.870
Risultato ante imposte					(56.756)
Imposte					12.479
Risultato del periodo					(44.277)
Attività di settore		197.531	252.624		450.155
Passività di settore		104.723	6.163		110.886
Investimenti in attività materiali e immateriali		2.817	-		2.817

		<i>Editoria e pubblicità</i>	<i>Altre attività</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Consolidato</i>
	2021				
Ricavi di settore		122.652	521	(495)	122.677
Ricavi intrasettore		(45)	(450)	495	-
Ricavi operativi in contribuzione		122.607	71		122.677
Risultato di settore (MOL)		16.867	(1.408)		15.459
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti		(6.896)	(218)		(7.112)
Risultato Operativo		9.971	(1.625)		8.347
Risultato della gestione finanziaria				13.144	13.144
Risultato ante imposte					21.491
Imposte					7.242
Risultato del periodo					28.733
Attività di settore		257.430	251.390		508.820
Passività di settore		97.401	8.422		105.823
Investimenti in attività materiali e immateriali		12.590	-		12.590

27. Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'art.149 duodecies della Delibera della Consob 11971/99

I compensi corrisposti alla Società di revisione KPMG SpA relativi all'esercizio 2021, senza includere il contributo Consob nè le spese fatturate sono pari a 180 mila euro e fanno interamente riferimento ad attività di revisione legale ed ad attività di revisione limitata.

Transazioni con amministratori, sindaci e persona/e dirigente dell'aziende del Gruppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2021 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.

Si precisa che, alla data del 31 dicembre 2021, i compensi spettanti agli amministratori e ai dirigenti aventi responsabilità strategiche sono pari a 974 migliaia di Euro (1.289 migliaia di euro nel 2020). Tali compensi rappresentano benefici a breve termine.

Per il dettaglio dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione, controllo si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'art.123 ter del

testo Unico, messa a disposizione del pubblico e pubblicata come richiesto dall'art.84 quater del Regolamento Emittenti.

La stessa Relazione sulla Remunerazione contiene, inoltre, le informazioni sulle partecipazioni detenute nella Società e nelle società da questa controllate di ogni componente gli organi di amministrazione e controllo.

28. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-20	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti rappresentativi di capitale		4	106.950			106.950
Totale attività			106.950	-	-	106.950
	31-dic-21	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti rappresentativi di capitale		4	195.437			195.437
Totale attività			195.437	-	-	195.437

Nel corso del 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è avvenuta alcuna variazione nel livello 3.

29. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilevante interesse.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2021

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	TIPO POSSESSO		
				DIRETTO	INDIRETTO TRAMITE	
IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE						
CED DIGITAL & SERVIZI SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,99%	FINCED Srl	0,01%
IL MESSAGGERO SpA	ROMA	1.265.385,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL MATTINO SpA	ROMA	500.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
PIEMME SpA	ROMA	91.710,21	Euro	100,00%	FINCED Srl	0,00%
LEGGO Srl	ROMA	1.000.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
FINCED Srl	ROMA	10.000,00	Euro	99,99%	PIEMME SpA	0,01%
CORRIERE ADRIATICO Srl	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
QUOTIDIANO DI PUGLIA Srl	ROMA	50.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
SERVIZI ITALIA 15 SRL	ROMA	100.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA NAPOLI 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA ROMA 2015 SRL	ROMA	10.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
IL GAZZETTINO SpA	ROMA	200.000,00	Euro	99,95%	FINCED Srl	0,05%
STAMPA VENEZIA Srl	ROMA	2.267.000,00	Euro	74,99%	IL GAZZETTINO SpA	25,01%
IMPRESE TIPOGRAFICHE VENETE Srl	ROMA	1.730.000,00	Euro	45,90%	IL GAZZETTINO SpA	54,10%
P.I.M. PUBBLICITA' ITALIANA MULTIMEDIA Srl	ROMA	1.800.000,00	Euro	42,00%	IL GAZZETTINO SpA	58,00%



BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2021

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Attività

(in Euro)

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Partecipazioni valutate al Costo

in imprese controllate

in altre imprese

Partecipazioni e titoli non correnti

Imposte differite attive

TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI

Attività correnti

Crediti commerciali

di cui verso correlate

Attività finanziarie correnti

di cui verso correlate

Crediti per imposte correnti

Altre attività correnti

di cui verso correlate

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

TOTALE ATTIVITA' CORRENTI

TOTALE ATTIVO

note	31.12.2021	31.12.2020
1	416.293	633.490
2		
	332.301.290	262.236.785
	10	10
3	62.410.500	47.771.000
4	44.046.185	43.786.902
	439.174.278	354.428.187
5	312.788	77.462
	312.788	76.218
6	13.729.734	33.111.181
	13.729.734	33.111.181
4	2.358	32.416
7	2.256.066	2.488.085
	2.107.995	2.432.977
8	416.870	1.694.355
	16.717.816	37.403.499
	455.892.094	391.831.686

Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Patrimonio Netto e Passività

(in Euro)

Patrimonio Netto

	note	31.12.2021	31.12.2020
Capitale sociale		125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale		(18.864.965)	(18.864.965)
Altre riserve		248.498.114	254.574.952
Utile (Perdita) di Periodo		3.681.374	(20.538.992)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	9	358.314.523	340.170.995

Passività

Passività non correnti

Fondi per i dipendenti	10	106.864	99.425
Passività finanziarie non correnti	11	203.078	422.515
<i>di cui verso correlate</i>		203.078	422.515
Imposte differite passive	4	191.418	15.744
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		501.360	537.684

Passività correnti

Fondi correnti		-	36.071
Debiti commerciali	12	1.080.136	588.520
<i>di cui verso correlate</i>		799.207	318.117
Passività finanziarie correnti	11	52.737.251	7.045.688
<i>di cui verso correlate</i>		52.736.861	7.045.688
Debiti per imposte correnti	4	-	-
Altre passività correnti	13	43.258.824	43.452.728
<i>di cui verso correlate</i>		37.756.451	37.457.605
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		97.076.211	51.123.007

TOTALE PASSIVITA'

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

97.577.571	51.660.691
455.892.094	391.831.686

Conto Economico

(in Euro)	note	2021	2020
Altri ricavi operativi	14	458.817	465.918
<i>di cui verso correlate</i>		458.000	458.000
TOTALE RICAVI OPERATIVI		458.817	465.918
Costi del Personale	10	(207.775)	(174.443)
Altri Costi operativi	15	(1.621.390)	(1.701.443)
<i>di cui verso correlate</i>		(724.024)	(570.222)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(1.829.165)	(1.875.886)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(1.370.348)	(1.409.968)
Ammortamento beni in locazione	16	(217.197)	(217.197)
RISULTATO OPERATIVO		(1.587.545)	(1.627.165)
Proventi Finanziari		4.960.606	1.675.000
<i>di cui verso correlate</i>		4.924.500	1.675.000
Oneri Finanziari		(15.934)	(20.958.186)
<i>di cui verso correlate</i>		(6.823)	(7.755)
Risultato netto della gestione finanziaria	17	4.944.672	(19.283.186)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.357.127	(20.910.351)
Imposte	4	324.247	371.359
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		3.681.374	(20.538.992)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		3.681.374	(20.538.992)

Conto Economico Complessivo

<i>in euro</i>	2021	2020
Utile/(Perdita) dell'esercizio rilevato a Conto Economico	3.681.374	(20.538.992)
Componenti che non sono riclassificati successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio		
Effetto utile/perdite attuariali al netto dell'effetto fiscale	(1.673)	(572)
Utili/(perdite) dalla valutazione di investimenti in strumenti di capitale al netto dell'effetto fiscale	14.463.826	(13.686.023)
Totale altri componenti del Conto Economico Complessivo	14.462.153	(13.686.595)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nell'esercizio	18.143.527	(34.225.587)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

<i>(in Euro)</i>	Capitale Sociale	Oneri di quotazione	Azioni Proprie	Riserva Fair Value	Altre Riserve	Risultato del periodo	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2020	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	14.982.305	317.550.192	(40.629.621)	374.396.987
Risultato eserc. precedenti					(40.629.621)	40.629.621	-
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	14.982.305	276.920.571	-	374.396.987
Variazione netta riserva fair value				(13.686.023)			(13.686.023)
Variazione netta riserva TFR					(572)		(572)
Risultato dell'esercizio						(20.538.992)	(20.538.992)
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	(13.686.023)	(572)	(20.538.992)	(34.225.587)
Altre variazioni					(405)		(405)
Saldo al 31 dicembre 2020	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	1.296.282	276.919.594	(20.538.992)	340.170.995
Saldo al 1 gennaio 2021	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	1.296.282	276.919.594	(20.538.992)	340.170.995
Risultato eserc. precedenti					(20.538.992)	20.538.992	-
Totale operazioni con azionisti	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	1.296.282	256.380.602	-	340.170.995
Variazione netta riserva fair value				14.463.826			14.463.826
Variazione netta riserva TFR					(1.673)		(1.673)
Risultato dell'esercizio						3.681.374	3.681.374
Utile/(Perdita) Complessivo rilevato nel periodo	-	-	-	14.463.826	(1.673)	3.681.374	18.143.527
Altre variazioni						1	1
Saldo al 31 dicembre 2021	125.000.000	(18.864.965)	(23.640.924)	15.760.108	256.378.929	3.681.374	358.314.523

Rendiconto Finanziario

in euro

	Note	2021	2020
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ANNO PRECEDENTE	8	1.694.355	3.134.015
Utile (Perdita) esercizio		3.681.374	(20.538.992)
Ammortamenti		217.197	217.197
(Rivalutazioni) e Svalutazioni		-	20.940.815
Risultato netto della gestione finanziaria		(4.944.672)	(1.657.628)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(4.917.677)	(1.667.245)
Imposte su reddito		(324.247)	(371.359)
Variazione Fondi per Dipendenti		5.768	5.232
FLUSSO DI CASSA OPER.PRIMA VAR.CAP.CIRC.		(1.364.580)	(1.404.735)
(Incremento) Decremento Crediti Commerciali		(235.326)	423.756
Incremento (Decremento) Debiti Commerciali		491.615	(1.483.787)
Variazione altre attività e passività non corr./ corr		38.078	1.155.450
Variazioni imposte correnti e differite		95.031	(700.643)
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO		(975.182)	(2.009.959)
Dividendi incassati		4.924.500	1.675.000
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.924.500	1.675.000
Interessi incassati		35	-
Interessi pagati		(9.112)	(9.193)
Altri proventi (oneri) incassati/pagati		(5.379)	-
A) FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE		3.934.862	(344.152)
Investimenti in Partecipazioni e Titoli Non Correnti		(50.683.057)	(273.040)
Variazione Attività finanziarie correnti		-	(179.825)
B) FLUSSO DI CASSA DA ATT. DI INVEST.		(50.683.057)	(452.865)
Variazione Passività finanziarie correnti		45.470.710	(642.643)
C) FLUSSO DI CASSA DA ATT. FINANZ.		45.470.710	(642.643)
Variazione Netta delle Disponibilita'		(1.277.485)	(1.439.660)
DISPONIBILITA' E MEZZI EQUIVALENTI ESERCIZIO IN CORSO	8	416.870	1.694.355

PAGINA IN BIANCO



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2021

PAGINA IN BIANCO

Premessa

La Caltagirone Editore SpA (Capogruppo) è una Società per Azioni con sede legale in Roma (Italia), Via Barberini 28.

Al 31 dicembre 2021, gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 3% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

- Francesco Gaetano Caltagirone 75.955.300 azioni (60,76%).

La predetta partecipazione è detenuta indirettamente tramite le Società:

Parted 1982 Srl 44.454.550 azioni (35,56%)

Gamma Srl 9.000.750 azioni (7,20%)

FGC SpA 22.500.000 azioni (18,00%)

La società detiene inoltre n. 18.209.738 azioni proprie pari al 14,57% del capitale sociale.

Il presente Bilancio d'esercizio è stato autorizzato alla pubblicazione dagli Amministratori l'8 marzo 2022.

Alla data di predisposizione del presente Bilancio, la controllante ultima è la FGC SpA, con sede in Via Barberini 28 Roma, per effetto delle azioni detenute tramite proprie controllate.

Conformità ai principi contabili internazionali omologati dalla Commissione Europea

Il Bilancio al 31 dicembre 2021, redatto sul presupposto della continuità aziendale è stato predisposto ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 38/2005 ed in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data del bilancio, nonché ai precedenti International Accounting Standard (IAS). Per semplicità l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito con "IFRS".

Nella predisposizione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 9 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, delle disposizioni del Codice Civile, delle Delibere Consob n. 15519 ("Disposizioni in materia di schemi di bilancio da emanare in attuazione dell'art. 9, comma 3, del Decreto Legislativo n. 38/2005") e n. 15520 ("Modificazioni ed integrazioni al regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo n. 58/1998") entrambe del 27 luglio 2006, nonché della Comunicazione della

Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (“Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art. 116 del TUF”).

Base di presentazione

Criteri di presentazione

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto e dalle Note esplicative.

Relativamente alla presentazione di tali schemi, la società ha operato le seguenti scelte:

- la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi;
- il Conto economico complessivo, partendo dal risultato dell'esercizio, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto rappresenta le variazioni intervenute nel periodo delle singole voci che compongono il patrimonio;
- il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il criterio generale adottato è il costo storico ad eccezione delle voci di bilancio rilevate e misurate al *fair value* in base a specifici IFRS come descritto nei criteri di valutazione esposti di seguito.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Framework for the preparation and presentation of financial statements” e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si ricorda che la Consob con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 ha richiesto che nei citati prospetti di bilancio vengano evidenziate, qualora di importo significativo, sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste dallo IAS 1 e negli altri principi internazionali al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché relativamente al Conto Economico, i componenti positivi o negativi di reddito derivanti da operazioni non ricorrenti o inusuali.

Le attività e passività sono esposte separatamente e senza operare compensazioni. I principi ed i criteri contabili applicati nel presente Bilancio sono conformi a quelli adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, ad eccezione di quanto riportato nel seguito.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

a) A partire dal 1° Gennaio 2021, la Società ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 13 gennaio 2021 con il Regolamento n.25. L'obiettivo del documento è quello di modificare gli standard esistenti impattati dalla riforma per inserire alcuni espedienti pratici e alcune agevolazioni al fine di limitare gli impatti contabili derivanti dalla riforma degli IBOR.
- Amendments to IFRS 4 Contracts – deferral of IFRS 9, la cui omologazione da parte dell'UE è avvenuta il 16 dicembre 2020 con il Regolamento n.2097. L'obiettivo del documento è quello di chiarire alcuni aspetti applicativi dell'IFRS 9 in attesa della definitiva applicazione dell'IFRS 17.

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti significativi.

b) Principi contabili e interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2021 e non adottati anticipatamente dalla Società:

- Amendments to IFRS 3 Business Combinations; IAS 16 Property, Plant and Equipment; IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Asset; and Annual Improvements 2018-2020 con l'obiettivo di apportare alcuni specifici miglioramenti a tali principi. Tale documento, adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1080 del 28 giugno 2021, è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2022.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies, con l'obiettivo di migliorare l'informativa fornita circa i principi contabili e i criteri di valutazione adottati al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni maggiormente utili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 8 Accounting policies, Changes in Accounting Estimate and Errors: Definition of Accounting Estimates”, con l’obiettivo di distinguere i cambiamenti di principi contabili dai cambiamenti di stime contabili. Le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° Gennaio 2023.

Gli eventuali riflessi che gli emendamenti di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimenti e valutazione.

c) Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell’Unione Europea:

Alla data di approvazione del presente bilancio d’esercizio, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnala quanto segue:

- In data 18 maggio 2017, lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 17 Insurance Contracts, che sostituisce l’attuale IFRS 4. Il nuovo standard sui contratti assicurativi ha l’obiettivo di aumentare la trasparenza sulle fonti di profitto e sulla qualità degli utili realizzati e di garantire una elevata comparabilità dei risultati, introducendo un singolo principio di rilevazione dei ricavi che riflette i servizi forniti. Inoltre, in data 25 giugno 2020, lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IFRS 17” che include alcune modifiche all’IFRS 17 e il differimento dell’entrata in vigore del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2023. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1. Il documento “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” prevede che una passività venga classificata come corrente o non corrente in funzione dei diritti esistenti alla data del bilancio. Inoltre, stabilisce che la classificazione non è impattata dall’aspettativa dell’entità di esercitare i propri diritti di posticipare il regolamento della passività. Infine, viene chiarito che tale regolamento si riferisce al trasferimento alla controparte di cassa, strumenti di capitale, altre attività o servizi. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 luglio 2020 denominato “Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date”, ne ha differito l’entrata in vigore al 1° gennaio

2023. È consentita l'applicazione anticipata. Alla data di riferimento del presente bilancio il processo di omologazione è ancora in corso.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IFRS 16 Leases: Covid 19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”, con cui ha modificato l'IFRS 16 Leasing al fine di estendere per ulteriori dodici mesi, fino al 30 giugno 2022, l'espedito pratico introdotto dal documento “Leases Covid 19-Related Rent Concessions” pubblicato in data 28 maggio 2020 e relativo alla contabilizzazione da parte dei locatori delle rent concession ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. Tale espedito pratico è opzionale, non si applica ai locatori e consente ai locatori di non contabilizzare le concessioni sui canoni (sospensione dei canoni, dilazioni dei pagamenti dovuti per il leasing, riduzioni di canoni per un periodo di tempo, eventualmente seguite da aumenti dei canoni di locazione in periodi futuri) come modifiche del leasing se sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 e soddisfano determinate condizioni. Le modifiche all'IFRS 16 relative all'amendment 2021 entrano in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano da o dopo il 1° aprile 2021, ma è comunque consentita l'applicazione anticipata ai bilanci di esercizi precedenti la cui pubblicazione non è ancora stata autorizzata. Il processo di omologazione è ancora in corso.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato il documento “Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Le modifiche richiedono ai redattori del bilancio di rilevare le imposte differite su operazioni che, all'atto della rilevazione iniziale, danno luogo ad un importo equivalente di differenze temporanee tassabili e deducibili. Gli emendamenti sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2023. È consentita un'applicazione anticipata. Il processo di omologazione è ancora in corso.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull'informativa finanziaria della Società sono in corso di approfondimento e valutazione.

Non si prevede che gli standards abbiano un impatto significativo sul bilancio della Società.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari sono imputati al Conto Economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento in cui il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate in base alle modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate, nonché le vite utili stimate sono le seguenti:

	Vita Utile	Aliquota economico tecnica
Attrezzatura varia e minuta	4 anni	25%
Mobili e macchine d'ufficio	8 anni	12,50%

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di una attività materiale, essa viene eliminata dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Leasing

Locatario

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali), e successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. Per valutare se un contratto contiene o rappresenta un leasing la società:

- valuta se, rispetto all'attività identificata, detiene il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici connessi con il suo utilizzo lungo tutto il periodo di utilizzo;
- verifica se il contratto si riferisce all'utilizzo di una attività specificata, esplicitamente o implicitamente, fisicamente distinta o rappresentante sostanzialmente tutta la capacità di un'attività fisicamente distinta. Se il fornitore ha il diritto sostanziale di sostituzione, l'attività non è identificata;
- verifica se ha il diritto di dirigere l'utilizzo dell'attività. La società ritiene di godere di questo diritto quando ha i diritti per assumere le decisioni che sono le più rilevanti per cambiare la modalità e la finalità di utilizzo dell'attività stessa.

Per i contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, occorre separare le singole componenti alle quali applicare i rispettivi principi contabili.

La durata del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La ragionevole certezza di esercitare o meno un'opzione di proroga o risoluzione prevista dal contratto è verificata dalla società alla data di decorrenza, considerando tutti i fatti e le circostanze che generano un incentivo economico all'esercizio o meno dell'opzione, ed è successivamente riverificata ogni qualvolta si presentino eventi significativi o cambiamenti nelle circostanze che potrebbero incidere sulla sua determinazione, e che sono sotto il controllo della società.

Contabilizzazione del *leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, la società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o *RoU*) e la passività del *leasing* (*lease liability*).

L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate - IBR*). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la società ha la

ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*).

Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing* ovvero il costo del *leasing* rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto. In tale ultima fattispecie l'ammortamento dovrà essere il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la società espone le attività per il diritto di utilizzo tra le immobilizzazioni, nella stessa voce nella quale sarebbero esposte tali attività, se fossero di proprietà; e le passività del leasing tra le passività finanziarie. A conto economico gli interessi passivi sulle passività del leasing costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

Locatore

Individuazione del leasing

Alla data di inizio del contratto e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la società classifica ognuno dei suoi *leasing* "attivi" come *leasing* finanziario o *leasing* operativo. A tal fine, la società valuta in linea generale se il *leasing*

trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante. In tal caso, il *leasing* è classificato quale finanziario, altrimenti quale operativo.

Nell'ambito di tale valutazione, la società considera tra i vari indicatori, se la durata del *leasing* copre la maggior parte della vita economica dell'attività sottostante e/o la presenza o meno di opzioni di acquisto ragionevolmente esercitabili.

Per i contratti contenenti una componente *leasing* e una o più componenti *leasing* e non *leasing*, la società ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15.

Contabilizzazione del leasing

In caso di leasing *finanziario* la società rileva nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria l'attività quale credito ad un valore uguale all'investimento netto nel *leasing*. Per valutare l'investimento netto nel *leasing* la società ricorre al tasso di interesse implicito del *leasing*, definito in modo tale da ricomprendere i costi diretti iniziali. All'investimento netto nel *leasing*, la società applica le disposizioni previste dall'IFRS 9 in tema di eliminazione contabile ed accantonamenti per riduzione di valore.

I proventi finanziari vengono rilevati lungo la durata del *leasing* sulla base di un criterio sistematico.

In caso di *leasing* operativo la società rileva i pagamenti ricevuti come proventi con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*, nella voce "altri ricavi delle vendite e prestazioni".

Sub-leasing

Per quanto riguarda i *sub-leasing*, la società, in qualità di locatore intermedio, classifica la sua quota nel *leasing* principale separatamente dal *sub-leasing*. A tal fine, classifica il *sub-leasing* con riferimento all'attività per il diritto di utilizzo derivante dal *leasing* principale, piuttosto che facendo riferimento all'attività sottostante. Se il *leasing* principale è un *leasing* a breve termine che la società ha contabilizzato applicando l'esenzione prevista dal principio e di seguito esposta, il *sub-leasing* è classificato come *leasing* operativo. In presenza di *sub-leasing* il *leasing* principale non è mai considerato di modesto valore.

Partecipazioni in Società controllate e collegate

Per Società controllate si intendono tutte le Società sulle quali Caltagirone Editore SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività.

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali Caltagirone Editore SpA ha un'influenza notevole.

Nel valutare l'esistenza del controllo e dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore determinate applicando l'*impairment test*.

Le perdite di valore sono riconosciute a Conto Economico e possono essere ripristinate laddove si verifichino i presupposti. Nel caso in cui la perdita di pertinenza della Società ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, il valore contabile è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri futuri.

Strumenti finanziari

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede specifiche disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

Le attività finanziarie sono classificate in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le analisi che un'entità deve svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.

Le attività finanziarie costituite da Titoli rappresentativi di strumenti di capitale sono sempre rilevate al fair value.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di trading, le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico. Per tutti gli altri investimenti si è deciso di rilevare successivamente tutte le variazioni di fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la FVTOCI option. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse. Tale opzione è stata adottata per la valutazione delle partecipazioni in altre imprese.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai Crediti e dai titoli di debito sono stati considerati due elementi:

1. il modello di business adottato dalla società. In particolare:

- Held to Collect (HTC), modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
- Held To Collect and Sale (HTC&S), modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
- altro modello di business diverso dai due precedenti.

2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario e se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest Test).

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il fair value dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

1) Costo ammortizzato quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e
- b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2) Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (SPPI Test superato); e

- b. il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) Fair Value Through Profit Or Loss in via residuale, ovvero quando:
 - a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
 - b. nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' ('incurred loss') previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' ('expected credit loss' o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che sono ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "General deterioration method" e il "Simplified approach"; in particolare:

- Il "General deterioration method" richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "Simplified approach" prevede, per i crediti commerciali, contract asset e crediti derivanti da contratti di leasing, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità

siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere lifetime, pertanto non è richiesta la stage allocation. Per tale tipologia, pertanto, i crediti sono suddivisi per cluster omogenei, con riferimenti ai quali sono successivamente determinati, per ogni cluster, i parametri di riferimento (PD, LGD, ed EAD) per il calcolo delle lifetime expected credit losses utilizzando le informazioni disponibili.

Nei casi in cui trova applicazione il General Deterioration Method, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- Stage 1: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: rating) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di impairment. Permangono in stage 1, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (12-month ECL) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 1 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 2: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di impairment. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (Lifetime ECL). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in stage 2 sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- Stage 3: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di impairment alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di default lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenze entro tre mesi dalla data di acquisto, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al tasso di cambio di fine anno.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione alle attività e passività finanziarie rilevate nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria al *fair value*, l'IFRS 13 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per le attività o per le passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) per le attività o per le passività;
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono osservabili per le attività o per le passività.

Per l'identificazione del livello gerarchico di valutazione del *fair value*, si rinvia alla Nota n. 20.

Patrimonio Netto

Azioni proprie

Il costo sostenuto per l'acquisizione di azioni proprie è iscritto a diretta riduzione del Patrimonio Netto. Utili o perdite derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Costi di aumento del capitale sociale

I costi sostenuti per la quotazione in Borsa, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati iscritti in riduzione del Patrimonio Netto in un'apposita riserva negativa.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti (TFR), al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Relativamente al Trattamento di Fine Rapporto, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti attuativi ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, si segnala che:

- il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua ad essere considerato un piano a benefici definiti.
- il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, per le aziende italiane con un numero di dipendenti superiore a 50 unità, è considerato un piano a contribuzione definita.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*).

Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione e il *turnover* dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni della Società a fine periodo, dovuta al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza, sono imputati direttamente a Conto Economico Complessivo.

La componente finanziaria è invece iscritta nel Conto Economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Fondi

I Fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai Fondi sono rilevati quando, in presenza di una obbligazione legale o implicita nei confronti di terzi derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare sia stimabile in modo attendibile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione utilizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto al lordo delle

imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico applicabile all'obbligazione; l'incremento della passività dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

In particolare, i Fondi afferenti ai piani di ristrutturazione del Personale vengono rilevati quando alla data di bilancio l'evento che origina l'obbligazione risulta essere «vincolante» in quanto la Società, mediante la formulazione di un programma formale per la ristrutturazione, ha generato nei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la stessa.

Ricavi da contratti con i clienti

La Società rileva i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi risulti espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la Società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi stessi.

La rilevazione avviene secondo il “five step model framework”, il quale prevede:

- 1) l'identificazione del contratto;
- 2) l'identificazione dei beni e servizi oggetto del contratto;
- 3) la definizione del prezzo della transazione;
- 4) l'allocatione delle obbligazioni contrattuali della componente variabile del prezzo;
- 5) il trasferimento del controllo.

I ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (*over the time*), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi possono essere utilizzati modelli basati su dati di input o su dati di output. La Società utilizza il Metodo basato

sugli input (cost-to-cost method). Secondo tale ultima metodologia, i ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

- La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del Patrimonio Netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione del consolidato fiscale nazionale ai sensi degli Artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito, al quale la Società ha aderito come consolidante con le seguenti Società controllate: Il Messaggero SpA, Il Mattino SpA, Finced Srl, Piemme SpA, Corriere Adriatico Srl, Quotidiano di Puglia Srl, Il Gazzettino SpA, Imprese Tipografiche Venete Srl, Leggo Srl, Ced Digital Servizi Srl, Stampa Venezia Srl e Pim Srl, Stampa Roma 2015 Srl, Stampa Napoli 2015 Srl, Servizi Italia 15 Srl.

La Caltagirone Editore SpA determina, pertanto, un'unica base imponibile per il suddetto gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. In merito si precisa che gli imponibili e le perdite di periodo sono trasferite e rilevate contabilmente dalle controllate alla consolidante nell'esercizio in cui gli stessi maturano; gli eventuali benefici fiscali futuri (imposte anticipate) sono quindi rilevati direttamente dalla consolidante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale che si attende sarà in vigore alla data dell'annullamento della differenza, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti in vigore alla data di bilancio o di prossima emanazione.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali

sufficienti a recuperare l'attività, anche in considerazione del regime di consolidato fiscale descritto.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel Conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto attraverso il conto economico complessivo, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli Altri costi operativi.

Gestione dei rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi di mercato in relazione alla liquidità e alla variazione di prezzo delle partecipazioni finanziarie quotate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà a reperire fondi per far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni. La Caltagirone Editore dispone di liquidità propria tale da non rendere significativo il rischio.

Rischio di prezzo degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

In relazione al rischio di variazioni del *fair value* degli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la Società svolge un'attività di monitoraggio delle variazioni del corso dei titoli e per questa finalità vengono costantemente rilevati gli andamenti delle quotazioni dei titoli in portafoglio. Sulla base dei dati raccolti vengono definite le politiche di investimento e di disinvestimento con l'obiettivo di ottimizzare i flussi finanziari nel medio e nel lungo periodo, anche tenendo conto della distribuzione dei dividendi delle azioni in portafoglio. Le strategie di investimento e disinvestimento delle partecipazioni azionarie vengono studiate nell'ambito anche di una diversificazione del rischio.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive

valutazioni e stime con riferimento all'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la Situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio della Società sono i seguenti:

- *Svalutazione degli attivi immobilizzati*: in accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinata che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Riduzione di valore delle attività finanziarie*: sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (forward looking). Tale modello è stato applicato alle attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato.
- *Imposte*: le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, la

valutazione per la recuperabilità delle attività per imposte differite, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili negli esercizi successivi, sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri attesi.

- *Fondi*: gli accantonamenti relativi a contenziosi sono frutto di un processo che si basa sulla valutazione delle probabilità di soccombenza. Coerentemente con quanto disposto dai principi contabili internazionali, sono iscritti in bilancio gli accantonamenti relativi a quei contenziosi il cui esito di soccombenza è stimato come probabile.

- *Altri fondi svalutazione*

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel Conto Economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri (ad esempio la revisione della vita utile delle immobilizzazioni), la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

I principi contabili adottati sono modificati da un periodo all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla Situazione Patrimoniale, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'impresa.

I cambiamenti dei principi contabili sono contabilizzati retroattivamente con l'imputazione dell'effetto a Patrimonio Netto d'apertura per il più remoto dei periodi presentati. Gli altri importi comparativi indicati per ciascun periodo precedente vengono parimenti rettificati come se il nuovo principio fosse stato applicato sin dall'inizio. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa.

L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo retroattivo o, se impraticabile, prospettico.

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato in precedenza. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a Conto Economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente a Conto Economico nel periodo in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo oppure nel periodo in cui è avvenuto il cambiamento e nei periodi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

Valore della Società

La capitalizzazione in Borsa del Titolo Caltagirone Editore risulta attualmente inferiore al Patrimonio Netto contabile del Gruppo (capitalizzazione in Borsa al 31 dicembre 2021 pari a 140,6 milioni di euro a fronte di un Patrimonio Netto di Gruppo di 403,1 milioni di euro), ed è significativamente distante dalla valutazione basata sui fondamentali del Gruppo espressa dal valore d'uso.

Si ritiene che la capacità di generare flussi finanziari o la determinazione dei valori equi specifici (disponibilità liquide, attività finanziarie disponibili per la vendita e Testate Editoriali) possano giustificare tale differenziale; i valori di borsa infatti, riflettono anche situazioni non strettamente collegate al Gruppo, con aspettative focalizzate nel breve termine.

ATTIVITÀ

1. Immobili, impianti e macchinari

	Costo storico	Attrezzature	Altri beni	Attività per diritti di utilizzo	Totale
01.01.2020		31.236	213.333	1.066.276	1.309.565
Incrementi/Decrementi		-		1.281	2.561
Riclassifiche					-
31.12.2020		31.236	213.333	1.067.557	1.312.126
01.01.2021		31.236	213.333	1.067.557	1.312.126
Incrementi/Decrementi					-
Riclassifiche					-
31.12.2021		31.236	213.333	1.067.557	1.312.126
Ammortamento e perdite durevoli		Attrezzature	Altri beni	Attività per diritti di utilizzo	Totale
01.01.2020		31.236	213.333	216.870	460.159
Incrementi/Decrementi				217.197	217.197
Riclassifiche					-
31.12.2020		31.236	213.333	434.067	677.356
01.01.2021		31.236	213.333	434.067	678.636
Incrementi/Decrementi				217.197	217.197
Riclassifiche					-
31.12.2021		31.236	213.333	651.264	895.833
Valore netto					
01.01.2020		-	-		849.406
31.12.2020		-	-	633.490	634.770
31.12.2021		-	-	416.293	416.293

Con riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 per la Società al 31 dicembre 2021, si riportano di seguito le seguenti informazioni integrative:

	Terreni e fabbricati
Valore lordo al 1° gennaio 2020	1.066.276
Incrementi	1.281
Decrementi	-
Riclassifiche	-
Valore lordo al 31 dicembre 2020	1.067.557
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2020	216.870
Ammortamenti	217.197
Decrementi	
Riclassifiche	
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2020	434.067
Valore netto al 31 dicembre 2020	633.490
Valore lordo al 1° gennaio 2021	1.067.557
Incrementi	-
Decrementi	-
Riclassifiche	-
Valore lordo al 31 dicembre 2021	1.067.557
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2021	434.067
Ammortamenti	217.197
Decrementi	
Riclassifiche	
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2021	651.264
Valore netto al 31 dicembre 2021	416.293

Al 31 dicembre 2021 le attività per il diritto di utilizzo (right-of-use) sono pari a 416.293 Euro ed includono e contratti relativi ad immobili.

2. Partecipazioni valutate al costo

La voce ha subito la seguente movimentazione:

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2020	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2020	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2020
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,95	-	11.115.165	(1.344.904)	9.770.261	9.770.261	-
Leggo Srl	Roma	1.000.000	99,95	693.479	306.022	(255.712)	743.789	743.789	-
Finced Srl	Roma	10.000	99,99	162.011.080			162.011.080	171.767.868	(9.756.788)
Corriere Adriatico Srl	Roma	200.000	99,95	5.130.231	362.504	(4.442.811)	1.049.924	(449.326)	1.499.250
Nuovo Quotidiano di Puglia Srl	Roma	50.000	99,95	4.713.696	273.040	(4.755.961)	230.775	230.775	-
Il Gazzettino SpA	Roma	200.000	99,95	45.505.402	903.288	(7.338.749)	39.069.941	37.970.492	1.099.449
Il Messaggero S.p.A	Roma	1.265.385	99,95	31.668.371	13.773.139		45.441.510	53.290.415	(7.848.906)
Ced digital & servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990			99.990	474.845	(374.855)
Piemme SpA	Roma	2.643.139	99,99	869.688	1.978.635	(2.756.612)	91.711	2.391.705	(2.299.994)
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100.000	99,95	101.149			101.149	824.528	(723.379)
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	10.000	99,95	3.626.655			3.626.655	3.926.310	(299.655)
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	10.000	99,95	-	9.995	(9.995)	-	(36.071)	36.071
Totale				254.419.741	28.721.788	(20.904.744)	262.236.785		

Partecipazioni in imprese controllate	Sede	Capitale Sociale	%	Valore di carico 01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Valore di Carico 31.12.2021	Patrimonio Netto di pertinenza al 31.12.2021	Differenza rispetto al valore di carico al 31.12.2021
Il Mattino SpA	Roma	500.000	99,95	9.770.261	4.997.500		14.767.761	18.250.783	(3.483.022)
Leggo Srl	Roma	1.000.000	99,95	743.789	4.997.395		5.741.184	6.017.368	(276.184)
Finced Srl	Roma	10.000	99,99	162.011.080			162.011.080	180.407.930	(18.396.850)
Corriere Adriatico Srl	Roma	200.000	99,95	1.049.924	5.442.093		6.492.017	7.641.522	(1.149.505)
Nuovo Quotidiano di Puglia Srl	Roma	50.000	99,95	230.775	5.247.485		5.478.260	8.859.046	(3.380.786)
Il Gazzettino SpA	Roma	200.000	99,95	39.069.941	4.997.956		44.067.897	47.152.481	(3.084.584)
Il Messaggero S.p.A	Roma	1.265.385	99,95	45.441.510	4.997.500		50.439.010	70.509.882	(20.070.872)
Ced digital & servizi Srl	Roma	100.000	99,99	99.990	4.868.513		4.968.503	5.076.167	(107.664)
Piemme SpA	Roma	91.710	99,99	91.711	4.999.999		5.091.710	5.857.685	(765.975)
Servizi Italia 15 Srl	Roma	100.000	99,95	101.149	4.821.588		4.922.737	6.215.172	(1.292.435)
Stampa Roma 2015 Srl	Roma	10.000	99,95	3.626.655	4.997.500		8.624.155	9.250.052	(625.897)
Stampa Napoli 2015 Srl	Roma	10.000	99,95	-	4.996.976		4.996.976	5.056.921	(59.945)
Imprese Tipografiche Venete Srl	Roma	1.730.000	45,90	-	4.800.000		4.800.000	6.112.380	(1.312.380)
Pim Srl	Roma	1.800.000	42,00	-	5.000.000		5.000.000	5.158.603	(158.603)
Stampa Venezia Srl	Roma	2.267.000	74,99	-	4.900.000		4.900.000	4.934.134	(34.134)
Totale				262.236.785	70.064.505	-	332.301.290		

I Patrimoni netti di pertinenza delle società controllate sono stati rettificati di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione delle Testate Editoriali a seguito delle risultanze del test di impairment (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base effettuate con riferimento all'impairment test si rimanda alla Nota n. 2 ricompresa nelle Note esplicative al Bilancio consolidato del Gruppo). Per quanto riguarda il Patrimonio Netto de Il Gazzettino SpA, sono stati considerati anche i Patrimoni Netti pro-quota delle sue controllate.

Gli incrementi delle partecipazioni si riferiscono ai versamenti in conto capitale e alle rinunce a finanziamenti soci effettuati a beneficio delle società controllate al fine di migliorarne l'equilibrio finanziario.

Le partecipazioni in altre imprese sono:

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2020
Banca Popolare di Vicenza	10	-	10
Totale	10	-	10

Partecipazioni in altre imprese	01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2021
Banca Popolare di Vicenza	10	-	10
Totale	10	-	10

3. Partecipazioni e titoli non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale	01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2020
Assicurazioni Generali SpA	61.623.250		(13.852.250)	47.771.000
Totale	61.623.250	-	(13.852.250)	47.771.000

	01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	Valutazioni al fair value	31.12.2021
Assicurazioni Generali SpA	47.771.000		14.639.500	62.410.500
Totale	47.771.000	-	14.639.500	62.410.500

numero	01.01.2020	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2020
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000		3.350.000

	01.01.2021	Incrementi/ (decrementi)	31.12.2021
Assicurazioni Generali SpA	3.350.000		3.350.000

Di seguito si riporta la variazione della riserva *fair value*:

Riserva Fair value	01.01.2020	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Riserva Fair Value	15.164.276		(13.852.250)	1.312.026
Effetto fiscale	(181.971)	181.971	(15.744)	(15.744)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	14.982.305	181.971	(13.867.994)	1.296.282
Variazione netta dell'esercizio				(13.686.023)

	01.01.2021	Incrementi	Decrementi	31.12.2021
Riserva Fair Value	1.312.026	14.639.500	-	15.951.526
Effetto fiscale	(15.744)	15.744	(191.418)	(191.418)
Riserva Fair Value al netto dell'effetto fiscale	1.296.282	14.655.244	(191.418)	15.760.108
Variazione netta dell'esercizio				14.463.826

Relativamente all'informativa richiesta dall'IFRS 13, in riferimento alla cosiddetta "gerarchia del *fair value*", si rileva che i suddetti investimenti in strumenti rappresentativi di capitale appartengono al livello uno, come definito dal paragrafo 27 A (IFRS 13), trattandosi di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo.

4. Imposte differite e correnti

Le imposte differite sono relative alle imposte iscritte sulle perdite fiscali a nuovo e sulle differenze temporanee tra i valori di bilancio e i corrispondenti valori fiscalmente riconosciuti.

Di seguito viene fornita la movimentazione delle Imposte Differite Attive e Passive:

	01.01.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2020
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	42.656.393	329.143		700.276	43.685.812
Altri	59.258	100.858	(58.642)	(384)	101.090
Totale	42.715.651	430.001	(58.642)	699.892	43.786.902
Imposte differite sul reddito					
Altri	182.181	15.744	(182.181)		15.744
Totale	182.181	15.744	(182.181)	-	15.744
Valore netto per imposte differite	42.533.470	414.257	123.539	699.892	43.771.158
	01.01.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Altre Variazioni	31.12.2021
Imposte anticipate sul reddito					
Perdite fiscali a nuovo	43.685.812	359.471	-	(67.310)	43.977.973
Altri	101.090	149	(35.373)	2.346	68.212
Totale	43.786.902	359.620	(35.373)	(64.964)	44.046.185
Imposte differite sul reddito					
Altri	15.744	191.418	(15.744)	-	191.418
Totale	15.744	191.418	(15.744)	-	191.418
Valore netto per imposte differite	43.771.158	168.202	(19.629)	(64.964)	43.854.767

Si precisa che tra le altre variazioni delle imposte anticipate e differite sono comprese imposte anticipate iscritte per effetto del trasferimento dalle controllate delle perdite fiscali, nell'ambito del contratto di Consolidato Fiscale ed a fronte di cui è stato iscritto il relativo debito nella voce Altre passività. Tenuto conto della presenza di differenze temporanee imponibili e sulla base dei piani previsionali, si ritiene che il Gruppo avrà, nel corso dei prossimi esercizi, redditi imponibili sufficienti per poter recuperare le attività per imposte anticipate presenti nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Nell'attivo dello stato patrimoniale è compreso il Credito per Ires corrente pari ad Euro 2.358.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così composte:

	2021	2020
Accertamento imposte anticipate	(359.620)	(430.001)
Utilizzo imposte anticipate	35.373	58.642
Imposte anticipate	(324.247)	(371.359)
Totale imposte	(324.247)	(371.359)

Le imposte sono così suddivise:

	31.12.2021	31.12.2020
Totale Ires corrente e differita	(324.247)	(371.359)
Totale Irap corrente e differita	-	-
Totale	(324.247)	(371.359)

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva in relazione all'Ires è la seguente:

Ires

	2021		2020	
	Importo	Imposta	Importo	Imposta
Risultato ante imposte	3.357.127	24,00%	(20.910.351)	24,00%
Onere fiscale teorico		805.710		(5.018.484)
Differenze permanenti in aumento (diminuzione):				
Dividendi		(1.122.786)		(381.900)
Svalutazione di partecipazioni				5.025.796
Altre		(7.171)		3.230
Totale Ires corrente e differita		(324.247)		(371.359)

5. Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti comm.verso terzi	-	1.244
Crediti comm.verso correlate	312.788	76.218
Totale crediti commerciali	312.788	501.218

Non esistono crediti con esigibilità superiore all'esercizio. Si evidenzia che il valore dei crediti sopra riportato approssima il *fair value* degli stessi.

6. Attività finanziarie correnti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Il Messaggero SpA	-	19.990
Piemme SpA	10.039.384	15.039.383
Leggo Srl	-	2.231.779
Il Mattino SpA	3.690.350	8.687.850
Corriere Adriatico Srl	-	2.526.551
Il Gazzettino SpA	-	2.471.220
Stampa Napoli 2015 Srl	-	2.134.408
Totale attività finanziarie correnti	13.729.734	33.111.181

Le attività finanziarie correnti sono costituite dai crediti relativi a finanziamenti a vista, infruttiferi di interessi, concessi alle società controllate.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è relativo alle rinunce dei finanziamenti al fine di migliorare l'equilibrio finanziario delle società controllate.

Si evidenzia che il valore delle attività finanziarie correnti approssima il *fair value* delle stesse.

7. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Crediti verso controllate	2.107.995	2.432.977
Crediti verso terzi	148.071	55.108
Totale attività correnti	2.256.066	2.488.085

I crediti verso controllate esigibili entro l'esercizio successivo comprendono i rapporti derivanti dall'adesione al consolidamento fiscale nazionale e a posizioni IVA trasferite dalle società controllate nell'ambito del consolidato IVA, così dettagliati:

	31.12.2021	31.12.2020
Itv Srl	617.497	512.828
Ced Digital Srl	-	41.097
Pim Srl	46.316	39.126
Stampa Roma 2015 Srl	37.766	1.202
Totale consolidamento fiscale	701.579	594.253
Il Messaggero Spa	57.910	160.117
Il Mattino Spa	25.025	29.254
Leggo Srl	-	14.606
Quotidiano Di Puglia Srl	9.893	7.879
Corriere Adriatico Srl	-	7.793
Servizi Italia 15 Srl	-	6.541
Il Gazzettino Spa	12.374	-
Piemme Spa	-	311.319
Totale consolidamento Iva	105.202	537.510
Il Mattino SpA	1.301.214	1.301.214
Totale altri crediti	1.301.214	1.301.214
Totale crediti verso controllate	2.107.995	2.432.977

Si fa presente che l'importo tra gli altri crediti nei confronti de Il Mattino SpA è relativo a versamenti effettuati all'Erario dalla Caltagirone Editore SpA, in qualità di consolidante fiscale di Gruppo, in merito a contenziosi fiscali di esercizi precedenti.

Si evidenzia che il valore delle altre attività correnti approssima il *fair value* delle stesse.

8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il dettaglio delle Disponibilità liquide e Mezzi equivalenti è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Depositi bancari e postali	415.328	1.690.278
Denaro e valori in cassa	1.542	4.077
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	416.870	1.694.355

Posizione finanziaria netta

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento netto a breve, a medio e a lungo termine, così come raccomandato dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 aggiornata sulla base del Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021. Per effetto di tale aggiornamento sono stati adeguati anche i saldi comparativi riportati:

<i>In migliaia di euro</i>	31.12.2021	31.12.2020
A. Disponibilità liquide	416.870	1.694.355
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	13.729.734	33.111.181
D. Liquidità (A)+(B)+(C)	14.146.604	34.805.536
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>13.729.734</i>	<i>33.111.181</i>
E. Debito finanziario corrente	52.517.814	6.828.424
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	219.437	217.264
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	52.737.251	7.045.688
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>52.736.861</i>	<i>7.045.688</i>
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	38.590.647	(27.759.848)
I. Debito finanziario non corrente	203.078	422.515
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	203.078	422.515
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>203.078</i>	<i>422.515</i>
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	38.793.725	(27.337.333)

L'indebitamento finanziario al 31.12.2021 è positivo per 38,8 milioni di euro (negativo per 27,3 milioni di euro al 31.12.2020); l'incremento di 66,1 milioni di euro è riferibile principalmente ai versamenti in conto capitale effettuati a beneficio delle società controllate al fine di migliorare l'equilibrio finanziario, al netto dell'incasso di dividendi.

Nel corso dell'esercizio non sono stati riconosciuti interessi attivi sulle giacenze di liquidità depositate presso il sistema bancario.

Per quanto riguarda le disponibilità liquide, si precisa che un incremento annuo dei tassi di interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto positivo sull'utile ante imposte di circa 4 mila euro. Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto negativo.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

9. Patrimonio Netto

Riconciliazione dei movimenti di capitale e riserve

Le movimentazioni intervenute nei conti di Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 e 2020 sono evidenziate nei prospetti di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di 125 milioni di euro, costituito da n. 125.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna.

Tutte le azioni ordinarie emesse sono interamente versate. Non esistono azioni gravate da vincoli o restrizioni nella distribuzione di dividendi. Al 31 dicembre 2021 la Caltagirone Editore SpA ha in portafoglio n. 18.209.738 azioni proprie pari al 14,57% del capitale sociale il cui valore, pari a 23 milioni di euro, è stato iscritto a riduzione del patrimonio netto ed è stata costituita specifica riserva vincolata.

	31.12.2021	31.12.2020
Capitale Sociale	125.000.000	125.000.000
Costi di emissione capitale sociale	(18.864.965)	(18.864.965)
Riserva legale	25.000.000	25.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	459.125.641	459.125.641
Azioni Proprie	(23.640.924)	(23.640.924)
Riserva acquisto azioni proprie	23.640.924	23.640.924
Riserva Tfr IAS	(3.649)	(1.977)
Riserva netta Fair Value	15.760.108	1.296.282
Altre riserve	18.159.032	18.159.032
Utile/(Perdite) portati a nuovo	(269.543.018)	(249.004.026)
Risultato del periodo	3.681.374	(20.538.992)
Totale P.Netto	358.314.523	340.170.995

Di seguito viene riportato il prospetto informativo del Patrimonio Netto con l'indicazione analitica delle singole voci distinguendole in relazione alle disponibilità ed alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

PROSPETTO INFORMATIVO SUL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021
(€/000)

Natura/Descrizione	Importo 31.12.2020	Importo 31.12.2021	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzo nei tre esercizi precedenti		di cui prodotti. fino al 2007
(in migliaia di euro)					per copertura perdite	per altre ragioni	
Capitale Sociale	125.000	125.000					
Costi Emissione Capitale Sociale	(18.865)	(18.865)					
Riserva sovrapprezzo azioni	459.126	459.126	A B C	459.126		21.417 ⁽¹⁾	459.126
Riserva Legale	25.000	25.000	B	-			25.000
Altre Riserve	(4.188)	10.274	A B C	1.179			423
Utili(perdite) a Nuovo	(249.004)	(269.543)	A B C	-	76.880		
Riserva Acquisto Azioni Proprie	23.641	23.641					
	360.710	354.633					
Totale disponibile				460.305	76.880	21.417	484.549
Totale non disponibile				(105.672)			
Totale riserve disponibili e non disponibili				354.633			
Quota non distribuibile				210.628 ⁽²⁾			
Residua quota distribuibile				249.677			

Leggenda:
A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
(1) Utilizzi per costituzione Riserva Acq.Az.Proprie
(2) Art.2433 c.c.

PASSIVITÀ

10. Personale

Benefici ai dipendenti e altri fondi per il Personale

Il Trattamento Fine Rapporto rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale prevista nei principi contabili di riferimento.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2021	31.12.2020
Tasso annuo tecnico di attualizzazione (TFR)	1,00%	0,00%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	1,00%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,81%	2,25%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	2,75%	2,50%

La movimentazione risulta la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Passività netta al 1° gennaio	99.425	92.739
Costo corrente dell'esercizio	5.089	5.233
Interessi passivi (attivi) netti	-	649
(Utili)/Perdite attuariali	2.351	804
Passività netta al 31 dicembre	106.864	99.425

Il confronto con la passività TFR calcolata secondo la normativa italiana è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Valore nominale del fondo	96.257	88.818
Rettifica per attuarizzazione	10.607	10.607
Totale TFR	106.864	99.425

Come evidenziato nella movimentazione, la variazione degli scostamenti tra la passività determinata secondo la normativa italiana e quella in base agli IFRS è essenzialmente dovuta alla variazione del tasso tecnico di attualizzazione utilizzato precedentemente commentato.

Costo e consistenza del Personale

	2021	2020
Salari e stipendi	152.414	122.240
Oneri sociali	44.253	42.749
Accantonamento per TFR	5.089	5.233
Altri costi	6.019	4.221
Totale costi del personale	207.775	174.443

Nel prospetto seguente viene riportata la consistenza media e puntuale dei dipendenti e collaboratori per categoria di appartenenza:

	31.12.2021	31.12.2020	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	1	-	-	-
Impiegati e quadri	1	2	2	2
Collaboratori	1	2	1	2
Totale	3	4	3	4

11. Passività finanziarie non correnti e correnti

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti finanziari non correnti		
Debiti per beni in leasing verso correlate	203.078	422.515
	203.078	422.515
Debiti finanziari correnti		
Debiti verso controllate	52.517.424	6.828.424
Debiti per beni in leasing verso correlate	219.437	217.264
Debiti v/banche a breve	390	-
	52.737.251	7.045.688

L'incremento dei debiti verso controllate è principalmente riferibile al finanziamento ricevuto a titolo oneroso e a tassi di mercato dalla controllata Finced Srl, per 46.600.000 euro. Il debito residuo è relativo a finanziamenti, a titolo oneroso e a tassi di mercato, concessi da Quotidiano di Puglia Srl (1.110.000 euro) e Servizi Italia 15 Srl (718.395 euro).

I debiti per beni in leasing sono derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16 in merito all'affitto della sede della società verso società sotto comune controllo.

12. Debiti commerciali

	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso fornitori	280.929	270.403
Debiti verso società controllate	136.939	80.257
Debiti verso società controllanti	600.000	200.000
Debiti verso altre imprese Gruppo	62.268	37.860
	1.080.136	588.520
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>799.207</i>	<i>318.117</i>

I debiti verso le imprese controllate sono principalmente relativi alla controllata Piemme SpA per euro 119.356 in merito a fatture ricevute e da ricevere per spese anticipate.

Il debito verso società controllanti si riferisce alla Caltagirone SpA per prestazioni di servizi rese nel corso dell'esercizio.

I debiti verso altre imprese del Gruppo sono riferiti a società sotto comune controllo per servizi resi.

Non esistono debiti con esigibilità superiore all'esercizio.

Il valore dei debiti al 31 dicembre 2021 approssima il loro *fair value*.

13. Altre Passività correnti

Altri Debiti correnti	31.12.2021	31.12.2020
Debiti verso istituti previdenziali	18.240	16.861
Debiti verso il personale	30.020	29.692
Debiti verso società controllate	37.756.451	37.457.605
Debiti verso altri	5.454.113	5.948.570
	43.258.824	43.452.728

La voce "Debiti verso altri" comprende 4.873.306 euro quale somma a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art. 25 dello Statuto Sociale, che prevede la destinazione del 2% dell'utile conseguito a tale voce.

Gli ulteriori importi rappresentano gli emolumenti dovuti a Consiglieri di Amministrazione e Sindaci e i debiti verso l'erario per ritenute del Personale.

Gli altri debiti verso controllate riguardano i rapporti con le Società aderenti al consolidato fiscale e al consolidato IVA. Per i dettagli si veda la tabella sotto riportata:

	31.12.2021	31.12.2020
Il Messaggero Spa	5.058.913	5.419.106
Il Mattino Spa	8.204.199	7.930.191
Leggo Srl	4.943.262	4.962.353
Il Gazzettino Spa	5.969.295	5.887.362
Piemme Spa	4.221.580	4.219.417
Finced Srl	2.866.541	2.866.541
Corriere Adriatico Srl	3.510.680	3.397.264
Quotidiano Di Puglia Srl	1.029.627	1.037.363
Stampa Venezia Srl	147.202	147.202
Stampa Napoli 2015 Srl	61.448	62.669
Servizi Italia 15 Srl	1.196.126	1.345.160
Ced Digital & Servizi Srl	107.462	-
Totale consolidamento fiscale	37.316.335	37.274.628
Il Messaggero SpA	2.128	2.128
Servizi Italia 15 Srl	10	10
Totale debiti diversi	2.138	2.138
Leggo Srl	4.646	-
Pemme Spa	13.875	-
Corriere Adriatico Spa	10.693	-
Imprese Tipografiche Venete Srl	964	458
Pim Srl	4.677	65.681
Stampa Venezia Srl	63.762	21.605
Il Gazzettino Spa	-	2.694
Ced Digital & Servizi Srl	209.617	54.304
Servizi Italia 15 Srl	8.626	-
Stampa Roma 2015 Srl	90.124	29.231
Stampa Napoli 2015 Srl	30.994	6.866
Totale consolidamento iva	437.978	180.839
Totale Debiti verso società controllate	37.756.451	37.457.605

Conto Economico

14. Altri Ricavi Operativi

	2021	2020
Altri ricavi operativi	817	7.918
Altri ricavi e proventi da correlate	458.000	458.000
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	458.817	465.918

Gli altri ricavi e proventi da correlate riguardano servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale prestati a società del Gruppo.

15. Altri Costi Operativi

	2021	2020
Godimento beni di terzi	1.832	968
Per servizi	1.587.522	1.668.726
Oneri diversi di gestione	32.036	31.749
Totale altri costi operativi	1.621.390	1.701.443
di cui verso correlate	724.024	570.222

Le prestazioni di servizi comprendono compensi spettanti al Collegio dei Sindaci per 37.960 euro, al Consiglio di Amministrazione per 237.331 euro, alla Società di revisione per 22.052 euro. La voce comprende anche il compenso alla Caltagirone SpA per servizi di assistenza amministrativa, finanziaria e fiscale.

16. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

	2021	2020
Ammortamenti beni in leasing	217.197	217.197
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	217.197	217.197

17. Risultato Netto della gestione finanziaria

	2021	2020
Dividendi da altre imprese	4.924.500	1.675.000
Interessi attivi su depositi bancari	35	-
Altri proventi finanziari	36.071	-
Totale proventi finanziari	4.960.606	1.675.000
di cui verso correlate	4.924.500	1.675.000

I dividendi da altre imprese sono relativi alla partecipazione detenuta in Assicurazioni Generali SpA.

	2021	2020
Svalutazione partecipazioni e titoli	-	20.940.815
Interessi passivi su debiti verso banche	22	35
Commissioni e spese bancarie	9.089	8.874
Interessi passivi da controllate	1.444	225
Oneri finanziari da attualizzazione	-	649
Int.pass.attività di leasing IFRS 16	5.379	7.530
Altri	-	59
Totale oneri finanziari	15.934	20.958.187
di cui verso parti correlate	6.823	7.755

Gli interessi passivi da controllate sono relativi a finanziamenti ricevuti, a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato, da Finced Srl (euro 1.260), Quotidiano di Puglia Srl (euro 113) e Servizi Italia 15 Srl (euro 72).

18. Transazioni con parti correlate

Le operazioni realizzate dalla società con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, rientrano generalmente nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato, ove non diversamente indicato, e riguardano principalmente lo scambio dei beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate e collegate nonché con altre società appartenenti al Gruppo Caltagirone o sotto comune controllo.

Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

31.12.2020	Società controllante	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		76.218			76.218	77.462	98,39%
Attività finanziarie correnti		33.111.181			33.111.181	33.111.181	100,00%
Altre attività correnti		2.432.977			2.432.977	2.488.085	97,79%
Passività finanziarie non correnti			422.515		422.515	422.515	100,00%
Debiti commerciali	200.000	80.257	37.860		318.117	588.520	54,05%
Passività finanziarie correnti		6.828.424	217.264		7.045.688	7.045.688	100,00%
Altre passività correnti		37.457.605			37.457.605	43.452.728	86,20%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		450.000	8.000		458.000	465.918	98,30%
Altri costi operativi	400.000	70.214	100.008		570.222	1.701.443	33,51%
Proventi finanziari				1.675.000	1.675.000	1.675.000	100,00%
Oneri finanziari		225	7.530		7.755	20.958.186	0,04%

31.12.2021	Società controllante	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		305.468	7.320		312.788	312.788	100,00%
Attività finanziarie correnti		13.729.734			13.729.734	13.729.734	100,00%
Altre attività correnti		2.107.995			2.107.995	2.256.066	93,44%
Passività finanziarie non correnti			203.078		203.078	203.078	100,00%
Debiti commerciali	600.000	136.939	62.268		799.207	1.080.136	73,99%
Passività finanziarie correnti		52.517.424	219.437		52.736.861	52.737.251	100,00%
Altre passività correnti		37.756.451			37.756.451	43.258.824	87,28%
Rapporti economici							
Altri ricavi operativi		450.000	8.000		458.000	458.817	99,82%
Altri costi operativi	600.000	65.726	58.298		724.024	1.621.390	44,65%
Proventi finanziari				4.924.500	4.924.500	4.960.606	99,27%
Oneri finanziari		1.444	5.379		6.823	15.934	42,82%

Per maggiori dettagli sulla composizione delle singole voci sopra riportate, si rimanda ai commenti relativi a ciascuna area di bilancio.

19. Altre informazioni

Informativa ai sensi dell'art. 149 duodecies della Delibera della Consob 11971/99

I compensi corrisposti alla Società di revisione KPMG SpA relativi interamente riferibili alla revisione legale relativa all'esercizio 2021, ammontano a 22.052 euro.

20. Gerarchia di fair value secondo IFRS 13

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

	31-dic-20	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti rappresentativi di capitale	3		47.771.000			47.771.000
Totale attività			47.771.000	-	-	47.771.000

	31-dic-21	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti rappresentativi di capitale	3		62.410.500			62.410.500
Totale attività			62.410.500	-	-	62.410.500

Nel corso del 2021 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli.

21. Informazioni per settore di attività

La Caltagirone Editore SpA, quale holding di partecipazione, svolge la propria attività esclusivamente in Italia, pertanto non sono stati individuati né settori di attività, né settori geografici distinti.

22. Altre componenti de/ Canto Economico Complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del canto economico complessivo al lordo e al netto del relativo effetto fiscale:

	31.12.2021			31.12.2020		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utile/(perdita) attuariale dei piani a benefici definiti	(2.201)	528	(1.673)	(753)	181	(572)
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	14.639.500	(175.674)	14.463.826	(13.852.250)	166.227	(13.686.023)

23. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non ci evidenziano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

24. Proposte all'Assemblea

Tenuto presente che la Riserva Legale ha raggiunto il limite del quinto del Capitale Sociale previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di ripartire l'utile conseguito dalla Capogruppo Caltagirone Editore SpA nell'esercizio di Euro 3.681.374 come segue:

- 73.627,48 Euro quale 2% a disposizione del Consiglio di Amministrazione in conformità all'art.25 dello Statuto Sociale;

- 3.203.707,86 Euro quale dividendo complessivo corrispondente a euro 0,03 per ciascuna delle n. 106.790.262 azioni ordinarie attualmente in circolazione, tenendo conto delle azioni proprie in portafoglio, oggi pari a n. 18.209.738;
- 404.038,66 Euro da riportare a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione infine propone la data del 23 maggio 2022 per lo stacco della cedola del dividendo, con riferimento alle evidenze nei conti al termine del 24 maggio 2022 ai fini della legittimazione al pagamento degli utili e di fissare la data di pagamento del dividendo, al netto della ritenuta di legge in quanto applicabile, a partire dal 25 maggio 2022 presso gli intermediari incaricati tramite il Sistema di Gestione Accentrata Monte Titoli SpA.

***Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Dott.ssa Azzurra Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dott. Luigi Vasta, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2021.
2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio consolidato.
Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 8 marzo 2022

Il Presidente

F.to Azzurra Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Luigi Vasta

***Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del
Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.***

1. I sottoscritti Dott.ssa Azzurra Caltagirone, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Dott. Luigi Vasta, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Caltagirone Editore S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'anno 2021.

2. L'attività è stata svolta valutando la struttura organizzativa e i processi di esecuzione, controllo e monitoraggio delle attività aziendali necessarie per la formazione del bilancio d'esercizio.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 la relazione sulla gestione, predisposta in formato unico per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono sottoposti.

Roma, 8 marzo 2022

Il Presidente

F.to Azzurra Caltagirone

Il Dirigente Preposto

F.to Luigi Vasta

CALTAGIRONE EDITORE S.p.A.

Via Barberini n. 28 – 00187 Roma
Capitale sociale euro 125.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Roma al n. 05897851001
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Roma n. REA 935017

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti
ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. n. 58 del 1998 e dell'articolo 2429 Codice Civile**

Signori Azionisti,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF) e dell'art. 2429 del Codice Civile, aderendo ai "Principi di comportamento del collegio sindacale di società quotate" dettati da Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed in coerenza con le raccomandazioni fornite da Consob con comunicazione n.1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, riferisce sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale della Società Caltagirone Editore S.p.A. (di seguito anche "Società") nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

L'attuale Collegio è stato nominato in data 26.4.2021 dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio sindacale ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico e successivamente nel 2021, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dal DM 30 marzo 2000 n.162, l'insussistenza di cause di decadenza e ineleggibilità ed il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art.148 TUF.

Nello svolgimento della propria attività istituzionale il Collegio Sindacale ha fatto atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- partecipato a tutte le adunanze dell'Assemblea ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e di aver ricevuto dagli amministratori informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere nell'esercizio; il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver partecipato, tramite uno o più dei suoi membri, a tutte le riunioni dei Comitati consiliari costituiti ed operanti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione;
- acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'osservanza di legge e di statuto, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante la raccolta di dati ed informazioni dalla società di revisione;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate, anche ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998;
- incontrato i collegi sindacali delle società controllate per lo scambio di informazioni sull'attività di vigilanza;
- partecipato al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 39/2010, in relazione a (i) il processo di informazione finanziaria, (ii) l'efficacia del sistema di controllo interno, (iii) la revisione legale del bilancio

d'esercizio e del bilancio consolidato e (iv) l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione legale;

- incontrato periodicamente la società di revisione KPMG SpA per lo scambio di informazioni e di dati rilevanti e per vigilare sul processo di informativa finanziaria, sulla sua adeguatezza e integrità nonché sull'osservanza delle disposizioni di legge inerenti il processo di formazione del bilancio e della sua impostazione e struttura. In tali incontri la società di revisione non ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai sensi dell'art.155, comma 2 del TUF;
- ricevuto, ai sensi dell'art. 6 par. 2 lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014, dalla società di revisione KPMG SpA la conferma dell'indipendenza della medesima, e di non aver rilevato ulteriori incarichi conferiti alla stessa società di revisione o ad altri soggetti legati alla stessa da rapporti continuativi;
- ricevuto dalla società di revisione KPMG SpA la "Relazione al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" prevista dall'art. 11 del Regolamento 537/UE/2014, che descrive tra le altre cose gli aspetti chiave della revisione contabile emersi e le eventuali carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informazione finanziaria. Tale relazione:
 - - include la dichiarazione di indipendenza della Società di Revisione;
 - - illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive al metodologia utilizzata e indica il livello quantitativo di significatività complessiva;
 - - indica e valuta i metodi di valutazione applicati alle differenti voci del bilancio d'esercizio senza evidenziare criticità sull'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Società;
 - - non solleva dubbi sulla capacità di Caltagirone Editore SpA di continuare ad operare come una entità di funzionamento (continuità aziendale);
 - - non segnala significative carenze del sistema di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria;
 - - non contiene la segnalazione di casi di non conformità a leggi, regolamenti o disposizioni statutarie importanti in relazione all'attività del Collegio Sindacale;
 - - non contiene segnalazioni di limitazioni all'attività di revisione né l'esistenza di difficoltà significative emerse dalla revisione legale;
 - - vigilato - ai sensi del Regolamento approvato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche - sul rispetto della procedura in materia di Operazioni con parti correlate, di cui la società è dotata con delibera del 2010 e successive modifiche;
 - - vigilato sul rispetto delle disposizioni del D.Lgs 30 dicembre 2016 n. 254 sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, in relazione alle quali la società ha usufruito - come previsto dall'art. 6 del medesimo decreto - dell'esenzione alla redazione della dichiarazione, essendo la stessa redatta dalla società controllante Caltagirone S.p.A..

Il Collegio ha accertato che la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 8 marzo 2022 è stata redatta ai sensi dell'Art.123-bis del TUF e secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana.

Il Collegio ha accertato i contenuti della Relazione sulla Remunerazione, nella quale trova analitica illustrazione la concreta attuazione delle politiche di remunerazione.

In data 29.03.2022 la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 39/2010 dell'art.10 del Regolamento (EU) 537/2014, la Relazione sulla revisione contrabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda i giudizi e le attestazioni KPMG SpA nella propria relazione di revisione, ha:

- rilasciato un giudizio nel quale risulta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato di Caltagirone Editore SpA forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Caltagirone Editore SpA e del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità con i principi IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs 38/2005;

- rilasciato un giudizio di coerenza dal quale risulta che la Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e alcune specifiche informazioni contenute nella "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" indicate nell'art.123-bis, comma 4, del T.U.F., la cui responsabilità ricade sugli Amministratori della Società, sono redatte in conformità alle norme di legge.

In conformità con le indicazioni fornite da Consob con comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001 vengono di seguito fornite le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Sono state acquisite adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle Società. Le principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio sono esaurientemente trattate nella Relazione sulla Gestione. In generale, il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni effettuate dalla Società sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2. Indicazione dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Le informazioni sulle operazioni, di natura ordinaria, effettuate infragruppo o con parti correlate come pure i loro principali effetti di natura patrimoniale ed economica, rese dagli Amministratori nelle Note illustrative al bilancio consolidato, alle quali si rinvia, risultano adeguate.

Sul fondamento delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ha accertato che tali operazioni sono conformi alla legge, allo statuto ed alla procedura sulle operazioni on parti correlate posta in essere dalla Società; esse non sono suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza della relativa informativa di bilancio, alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi ed alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

3. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese, nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.
Nelle Note illustrative specifiche a corredo sia del bilancio separato sia del bilancio consolidato, gli amministratori hanno adeguatamente segnalato e illustrato le principali operazioni con terzi, infragruppo o con parti correlate, descrivendone le caratteristiche.
4. Osservazioni e proposte sui rilievi e richiami di informativa contenuti nella relazione della società di revisione
La società di revisione KPMG SpA, cui è affidata la revisione legale dei conti, ha rilasciato in data 29.03.2022 le relazioni sul bilancio separato e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 della Società, esprimendo un giudizio di conformità senza richiami di informativa.
5. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti
Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408.
6. Indicazione dell'eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti
Non sono pervenuti esposti al Collegio Sindacale.
7. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi
Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha conferito a KPMG SpA incarichi ulteriori rispetto alla revisione contabile.
8. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione e dei relativi costi
Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha conferito a soggetti legati a KPMG SpA alcun incarico.
9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio
Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato parere favorevole sulla proposta di conferimento di remunerazione ad amministratori rivestiti di particolari cariche ed alla nomina del dirigente preposto alla relazione dei documenti contabili societari, ex art.154 bis TUF.
10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 2 riunioni del Comitato Controllo e Rischio, riunioni alle quali il Collegio Sindacale o alcuni suoi membri hanno partecipato.
Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito n.9 volte.
11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che appaiono essere stati costantemente osservati.
12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.
Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, e non ha osservazioni da segnalare in merito all'Assemblea degli azionisti.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno ed evidenziazione di eventuali azioni correttive intraprese e/o di quelle ancora da intraprendere.
Il Sistema di controllo interno è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi, alle quali ha assistito almeno uno dei membri del Collegio Sindacale.
14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da svolgere sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2021 è stata resa regolarmente l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.
15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle Società controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2 del D.Lgs n. 58/1998
Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi dalle società controllate alla Capogruppo volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2, del D.Lgs n. 58/1998
Nel corso dei periodici scambi di dati e di informazioni tra il Collegio Sindacale e la società incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi anche dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs n. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Autodisciplina del comitato per la Corporate Governance delle società quotate
La Società non ha ritenuto di adottare il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate promosso da Borsa Italiana, dandone indicazione e motivazione nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Tale relazione, redatta anche ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, illustra nel dettaglio i principi ed i criteri applicativi adottati dalla Società, ricordando anche l'informativa resa in materia di remunerazioni anche nella Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in particolare ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n. 58/1998. Per quanto di specifica competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario cui la Società ha dichiarato di attenersi.
18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa
L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale si è svolta nel corso dell'esercizio 2021 con carattere di normalità e da essa non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità da segnalare.
19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. 58/1998

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio il Collegio Sindacale non ha proposte da formulare ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998, in ordine al bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Caltagirone Editore S.p.A., alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Conclusioni

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Caltagirone Editore SpA ed il bilancio consolidato alla medesima data sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38 e n.15520/2006 nonché delle delibere CONSOB e delle disposizioni del Codice Civile.

A partire dall'1.1.2021 il Gruppo ha adottato i nuovi Principi Contabili relativi agli standard esistenti al fine di limitare gli impatti contabili derivanti dalla riforma degli IBOR. L'adozione non ha comportato effetti significativi.

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione dei bilanci anzidetti, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura, all'area di consolidamento e all'uniformità di applicazione dei principi contabili, all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica sulla riduzione di valore delle attività (impairment test), e sul permanere del requisito di continuità aziendale.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, sulla loro generale conformità alla legge per quel che riguarda la loro formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 in corso il Consiglio di Amministrazione ha fornito disclosure con riferimento alle misure volte a garantire la salute dei dipendenti e dei collaboratori e, nel contempo, la continuità operativa aziendale.

Per quanto riguarda a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio e della relazione sulla gestione ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. Il bilancio civilistico ed il bilancio consolidato di Caltagirone Editore SpA sono accompagnati dalla prescritta relazione della Società di revisione, cui facciamo rinvio.

Per tutto quanto sopra, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 come presentato dal Consiglio di Amministrazione e non trova motivi ostativi alla proposta del Consiglio stesso in merito alla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 29 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

Prof. Antonio Staffa - Presidente

Dott.ssa Dorina Casadei - Sindaco effettivo

Dott. Edoardo Rosati - Sindaco effettivo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Caltagirone Editore S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caltagirone Editore S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità delle Attività Immateriali a vita utile indefinita: Testate Editoriali

Note esplicative al bilancio sezione "Criteri di valutazione", paragrafi "Attività immateriali a vita indefinita", "Perdite di valore", "Uso di Stime" e nota esplicativa n.2 "Attività Immateriali a vita indefinita".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 include testate editoriali per €103.003 migliaia. Gli Amministratori hanno effettuato il test di <i>impairment</i> al fine di determinare il valore recuperabile delle unità generatrice di flussi di cassa indipendenti ("CGU") a cui sono allocate le testate editoriali. Tale valore recuperabile è basato sul <i>fair value</i> determinato mediante una metodologia valutativa basata sui multipli empirici, il cui risultato è confermato dal valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows"). Entrambe le suddette metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i parametri quantitativi e qualitativi considerati per la determinazione dei multipli del fatturato con riferimento alla metodologia valutativa basata sui multipli empirici; — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, con riferimento al metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi. Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità delle testate editoriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A.; — analisi dei criteri di identificazione delle CGU e riconciliazione dei rispettivi valori di carico con il bilancio; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A. (il "Piano 2022- 2026") dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di <i>impairment</i>, nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nel piano economico-finanziario degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini del test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel Piano 2022- 2026 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza dei modelli del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alle testate editoriali e al relativo test di <i>impairment</i>.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Caltagirone Editore S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Caltagirone Editore S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Caltagirone Editore S.p.A. ci ha conferito in data 21 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Caltagirone Editore S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Caltagirone Editore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Caltagirone Editore al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Gruppo Caltagirone Editore
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria

Come descritto nella relazione sulla gestione, gli Amministratori della Caltagirone Editore S.p.A. si sono avvalsi dell'esonero dalla predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 254/16.

Roma, 29 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Caltagirone Editore S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Caltagirone Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Caltagirone Editore S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità del valore delle Partecipazioni valutate al costo in imprese controllate titolari delle Testate Editoriali

Note esplicative al bilancio sezione "Criteri di valutazione", paragrafi "Partecipazioni in Società controllate e collegate", "Uso di Stime" e nota esplicativa n.2 "Partecipazioni valutate al costo".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 include nella voce Partecipazioni valutate al costo in imprese controllate, pari a €332.301 migliaia, le partecipazioni nelle società titolari delle Testate Editoriali (di seguito le "Partecipazioni") valutate al costo per €121.245 migliaia. Gli Amministratori hanno effettuato il test di <i>impairment</i> sui valori contabili iscritti alla data di bilancio delle unità generatrice di flussi di cassa indipendenti ("CGU"), cui le Partecipazioni fanno riferimento, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tali CGU rispetto ai valori recuperabili delle stesse. Tali valori recuperabili sono basati sul <i>fair value</i> determinato mediante una metodologia valutativa basata sui multipli empirici, il cui risultato è confermato dal valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows"). Entrambe le suddette metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa: — i parametri quantitativi e qualitativi considerati per la determinazione dei multipli del fatturato con riferimento alla metodologia valutativa basata sui multipli empirici; — i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; — i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, con riferimento al	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di <i>impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A.; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2022-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A. (il "Piano 2022- 2026"), nonché analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate; — analisi degli scostamenti tra i dati inclusi nel piano economico-finanziario degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini del test di <i>impairment</i> e i flussi finanziari previsti nel Piano 2022- 2026 ed analisi delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza dei modelli del test di <i>impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alle partecipazioni in imprese controllate e alla verifica della relativa recuperabilità.

metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi.

Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni nelle società titolari delle Testate Editoriali un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Altri aspetti – Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 30 marzo 2021, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Caltagirone Editore S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Caltagirone Editore S.p.A. ci ha conferito in data 21 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Caltagirone Editore S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Caltagirone Editore S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Caltagirone Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Caltagirone Editore S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Caltagirone Editore S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 29 marzo 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marcella Balistreri', with a stylized flourish at the end.

Marcella Balistreri
Socio